

**NAPOLI HOLDING S.r.l.**

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli  
C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632  
Sede Legale in Napoli - Via G. B. Marino, 1  
Capitale sociale Euro 15.282.735 i.v.

**Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2018**

**Premessa**

La presente nota è stata redatta in attesa delle disposizioni civilistiche ed applicando i criteri di valutazione ed i postulati previsti dai principi contabili statali dell' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai rendiconti finanziari (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute agli arrotondamenti.

**Attività del gruppo**

La Capogruppo Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, (Codice Ateco 522190) è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'immobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'incendio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base del presupposto del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29/07/2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro:

- la fusione di Mainnapoli s.p.a. e ANM s.p.a. per incorporazione della prima nella seconda;
- la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3, con la relativa modifica della denominazione;
- l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

In situazione a tale data, in data 24/10/2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.A., con effetto fiscale e contabile dal 1.01.2013. Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli Holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'irregolarità ed altri interventi contro la sosta vietata. L'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding nel corso del 2014 non ha esercitato più direttamente le attività, che è stata esercitata dalla Controllata ANM.

Successivamente la Giunta Comunale con propria delibera n. 1085 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.G.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding srl, le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività in questione (c.d. "Prima Convenzione").

Se la D.G.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1085/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.G.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonia, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C. n. 1085/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti conseguenziali.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"in house providing".

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding srl le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare:

- a) la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
- b) la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- c) la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
- d) la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- e) il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della pertinenza e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti.

In conseguenza di tale convenzione la controllata ANM S.p.A., a partire dal 2013 gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Mentre a partire dal 1/01/2014, a seguito della cessione del ramo d'azienda operativo della Capogruppo Napoli Holding S.r.l., la società controllata esercita anche l'attività inerente la gestione dei servizi complementari alla

mobilità

I rapporti contrattuali del Gruppo, in essere con il Comune di Napoli, sono relativi ai contratti di servizio che riguardano, da un lato il TPL, e dall'altro la sosta e i servizi alla mobilità. Tali contratti definiscono le attività affidate alle società, le modalità di gestione dei servizi ed i corrispettivi economici relativi. La controllata ANM è inoltre titolare di un contratto ponte per la gestione di alcune linee suburbane.

Le attività svolte dal Gruppo sono di seguito sintetizzate:

- gestione trasporto con autobus in area urbana e suburbana;
- gestione trasporto tranviario in area urbana;
- gestione degli ascensori pubblici;
- gestione delle linee metropolitane n. 1 e n. 6;
- gestione della funicolare centrale, della funicolare di Chiaia, della funicolare di Montesanto e della funicolare di Mergellina;
- gestione di circa 23.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli;
- gestione dei parcheggi in struttura di Frullone, di Via dell'Erba, di Coll'Arinale, di Brn, di Pianura e del Centro Direzionale di Napoli;
- installazione dei bloccaruote e i lavori di segnalatica;
- gestione degli impianti semaforici e di videosorveglianza, attività che nel 2012 è stata integrata con un ulteriore affidamento dei sistemi implementati con i fondi del PON Sicurezza 2000/2006;
- gestione del servizio di supporto logistico-amministrativo alle attività svolte dalla Polizia Municipale. Tale servizio è stato espletato dal Gruppo fino al 31/12/2014;
- gestione del servizio di installazione e manutenzione delle colonnine taxi.

In data 29/12/2015 la Napoli Holding ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, la cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2015 la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate non ha permesso, pertanto l'attuazione delle ipotesi di recupero di boxime a titolo di corrispettivi, con la conseguente riduzione dei corrispettivi del contratto di servizio con il Comune di Napoli nel 2015 di Euro/milioni 24 rispetto all'esercizio precedente e di Euro/milioni 27 rispetto al Piano Industriale 2015-2017 con impatto negativo anche sulle previsioni di cash-flow dalla Controllata.

La redazione del piano strategico di risanamento stabile e di bilancio 2017-2019 ha permesso la redazione da parte della Controllata del bilancio 2015 in continuità.

Tale piano contiene una serie di assunzioni volte allo stabile risanamento che sono state approvate dalla Giunta Comunale con propria delibera 192 del 15/03/2017 e successivamente dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/03/2017.

Tra le assunzioni si evidenziano principalmente:

- azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e di altri costi operativi;
- ottimizzazione dei ricavi a mezzo della riduzione dell'evasione tariffaria sulla sosta e sul TPL;
- aumento della tariffa della sosta e del TPL, a sostegno delle misure di risanamento.

- rimodulazione dei programmi di esercizio;
- razionalizzazione dei processi e dismissione delle attività in perdita;
- cessazione ramo operativo segnaletica e dismissione del servizio suburbano su gomma;
- aumento di capitale fino a Euro 65 mln di euro a mezzo conferimento di immobili di proprietà del Comune di Napoli, per il valore che sarà definitivamente accertato da una perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art 2348 ter lett. b) del Codice Civile;
- garanzie dei flussi finanziari con pagamento degli arretrati nel 2017 e pagamenti trimestrali dei correnti garantendo almeno un flusso di Euro 100 mln nell'anno 2017;
- mantenimento dello stanziamento comunale delle risorse per il TPL a livello 2015 ossia pari a Euro 54 mln e stanziamento di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di trasporto di proprietà del Comune di Napoli

In data 18/04/2017 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Napoli Holding S.r.l. in cui l'Amministrazione Comunale ha confermato gli impegni dell'Amministrazione in merito alle risorse destinate al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ANM S.p.A. nonché in merito alle risorse stanziare per gli interventi di manutenzione straordinaria.

In data 26/04/2017 si è tenuta l'Assemblea dell'ANM S.p.A in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermato dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2448 del Codice civile dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2348 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Bnr, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto ad azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di convocare una nuova Assemblea allorché la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il vani manco delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato per la ANM S.p.A. il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.o e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di eccedenza finanziaria previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato "in bianco".

In data 22 dicembre 2017 la ANM Spa ha presentato domanda di concordato preventivo ex art. 181, co. 6, f fall., con riserva di successivo deposito del piano di concordato preventivo e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare, L. n. VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018, assegnando successivamente alla Società il termine di 120 giorni per la presentazione della domanda completa della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l. fall. definendo anche gli obblighi informativi periodici per l'azienda, tra cui l'aggiornamento periodico della situazione patrimoniale. In data 3 luglio 2018 la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha infine depositato presso il Tribunale di Napoli il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex artt. 161 e ss. e 186-bis l fall.

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato preventivo, redatto dalla società PrivatetransCoopers S.p.A., oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione nella relazione ex art 181, comma terzo, l. fall., predisposta dal dr. Maurizio Carciolo il professionista incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge fallimentare.

A tutela degli interessi di tutto il ceto creditorio, dunque, la A.N.M. S.p.A. con la domanda proposta ai propri creditori un concordato preventivo in continuità, secondo le disposizioni di cui agli artt. 181 e ss. e 186-bis l. fall.,

Il Piano della nostra controllata, depositato in Tribunale in data 3/07/2018 prevede la prosecuzione dell'attività aziendale fino al 2019, i flussi della gestione operativa corrente che verranno destinati alla soddisfazione dei creditori sono, in base ad una valutazione prudenziale, i soli flussi che saranno generati negli esercizi 2018 e 2019, ossia, sino all'originaria scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale suburbano e urbano (singolarmente, il "Contratto di Servizio TPL Suburbano" e il "Contratto di Servizio TPL Urbano" e, complessivamente, i "Contratti di Servizio TPL"), e ulteriori risorse destinate alla soddisfazione del passivo concordatario saranno generate dalla liquidazione parziale dell'attivo, costituito da crediti da incassare e da cespiti immobiliari non strumentali all'attività aziendale, secondo quanto consentito dall'art. 186-bis, comma 1, l. fall., con riferimento al concordato con continuità aziendale.

La capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano, e che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società.

In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. L'udienza dei creditori si è tenuta il giorno 2 luglio 2018 in data 2 luglio 2018 si è tenuta la prima udienza dei creditori ed il G.D. della procedura ha concesso ulteriori venti giorni per l'espressione del voto da parte dei creditori che non vi avevano provveduto. L'esito della prima udienza risulta favorevole e si confida su una celere omologazione del concordato.

Pur se con questa circustanza l'ANM ha redatto e sottoposto all'approvazione in data 28/09/2018 ed in data 22 ottobre 2018, rispettivamente, i bilanci 2016 e 2017 in continuità, in data 28 giugno 2018 l'assemblea di ANM ha approvato il bilancio 2018 redatto ancora con i criteri della continuità e con evidenza di un utile di gestione di € 103.880.

Di conseguenza Napoli Holding ha redatto i propri bilanci 2016 e 2017 in continuità, procedendo, però ai fini dei criteri di valutazione, ad adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. Detti bilanci sono stati approvati dall'Assemblea del socio Unico Comune di Napoli, rispettivamente, in data 29 aprile e 28 giugno 2018 e con i medesimi criteri di continuità si è provveduto a redigere il progetto di bilancio 2018, continuando ad adottare prudenzialmente le cautele valutative che la summenzionata crisi impone.

#### AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La società è controllata per il 100% dal Comune di Napoli ed è pertanto soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile, e a sua volta esercita attività di direzione, coordinamento e controllo al 100% la società A.N.M. S.p.A..

La Società è soggetta, in qualità di capogruppo alla redazione del bilancio consolidato.

La data di chiusura della società controllata è il 31 dicembre 2018 ed è coincidente con quella della Capogruppo.

I bilanci della Capogruppo e delle società controllate, inclusa nell'area di consolidamento sono

consolidati con il metodo dell'integrazione globale

Per tanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi e i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento

### **Criteri di formazione e struttura di bilancio**

#### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 35 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella versione emessa il 22 dicembre 2018

Esso è composto da:

- Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del c.c., integrato dall'art. 2424 bis del c.c.;
- Conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del c.c., integrato dall'art. 2425 bis del c.c.;
- Rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 ter del c.c.
- Nota integrativa, contenente tutte le informazioni previste dall'art. 2427 e 2427 bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni considerate indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli importi sono indicati in migliaia di Euro

#### **Principi di redazione e postulati**

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n. 1), il primo dei quali reca la clausola generale che impone al redattore del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale ed il secondo i principi generali di redazione, di seguito, sinteticamente riportati:

**Chiarezza e comprensibilità:** gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scorte da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

**Neutralità:** il procedimento formativo del presente documento, nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti

**Prudenza:** sono stati rilevati ed espressi in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti, nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n. 19 e allo IAS 37, principio internazionale ad esso congiunto, si è informato il procedimento valutativo delle incertezze o rischi connessi con l'andamento operativo aziendale, affinché fossero assicurati ragionevoli stanziamenti in

previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali (principio di asimmetria dei componenti reddituali)

**Continuità**, o going concern nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione così come illustrato in precedenza.

**Competenza**, l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto economica certezza e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione (realisation principle) e della correlazione (matching principle)

Per garantire la comparabilità dei dati esposti nel presente bilancio con quelli del precedente esercizio, i criteri di valutazione non sono stati modificati; di eventuali deroghe se n'è data menzione nella presente nota integrativa.

**Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali**, nel nuovo articolo 2423 bis c.c., comma 1, n. 1, dopo aver precisato che la valutazione delle poste di bilancio deve essere effettuata nel rispetto del principio di prudenza o continuità di impresa (going concern), la riforma ha introdotto l'ulteriore obbligo di "evidenziare la funzione economica degli elementi di attivo e passivo considerati" in linea, comunque, con il principio contabile n. 1 e con il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pertanto, per tutte le operazioni ed eventi di gestione, laddove necessario, sono state individuate non solo le caratteristiche formali e giuridiche dell'evento isolato, ma soprattutto, se differenti e ove possibile, quelle relative agli accadimenti ed operazioni ad esso correlate o correlabili o ai relativi effetti economici il cui insieme configura "tout court" e determinare l'unitarietà dell'operazione negli aspetti sostanziali e come tale valutata, contabilizzata ed esposta in bilancio.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ove sono riportate, tra le altre, le informazioni in merito alla natura e attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai rapporti in essere tra la Società del Gruppo.

Si precisa che i prospetti al Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché quelli della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

#### 1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, così come modificati e integrati dal D.lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio o nella valutazione delle voci di detta situazione sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità di impresa o "going concern" e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati hanno trovato già formale applicazione ed esposizione nel bilancio 2016.



Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Di seguito sono esposti criteri di valutazione adottati per le poste più significative del bilancio

#### Immobilizzazioni

##### Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a opere aventi comprovata utilità pluriennale, essendovi nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dall'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

La voce Avviamento è relativa al conferimento del ramo di azienda della società ed è stato ammortizzato in un arco temporale di 10 anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi; (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, con aliquota del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nel limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifico di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2425 del c.c.

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione del software di base inteso come insieme di istruzioni indispensabili per il funzionamento dell'hardware e software applicativo, e i costi sostenuti per l'acquisizione del software applicativo a titolo di licenza d'uso ammortizzati a quote costanti per un periodo di prevista utilità futura stimato in cinque anni, pari a quello stimato per la vita utile dei beni materiali pertinenti.

I costi sono esposti al netto degli ammortamenti effettuali nell'esercizio e dedotti direttamente dai valori originari dei beni cui si riferiscono.

##### Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorati degli oneri di diretta imputazione ed esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nei valori d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa d'ammontare rilevante.

Le spese di manutenzione straordinaria volte all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali delle immobilizzazioni e destinate ad un aumento significativo e misurabile di produttività, sicurezza e vita utile delle stesse, sono state capitalizzate imputandole a maggiorazione del costo originario del capitale di riferimento (principio contabile n. 18 par. D III), laddove il bene pertinente è iscritto nell'attivo del patrimonio societario.

Le spese di manutenzione ordinaria sostenute per il costante mantenimento dell'efficienza e



della funzionalità originaria dell'immobilizzazione stessa e per garantire la vita utile, sono state invece addebitate al conto economico (principio contabile n. 10 par. D IV)

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attingendo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. A tal fine le aliquote previste dalla normativa fiscale sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati in funzione nell'esercizio in corso l'aliquota è dimezzata, ipotizzandosi l'entrata in funzione media dei beni corrispondente alla metà dell'esercizio. In sintesi, le aliquote applicate sono:

CATEGORIA	IMMOBILIZZAZIONE	% AMMORTAMENTO
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
TERRENI E FABBRICATI	Fabbricati industriali	4%
	Fabbricati civili	3%
	Costruzioni leggere	10%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>		
	Azienda	12,50%
	Filabus	12,50%
	Tirani	5%
	Carichi per l'auto	5%
	Armamento inamovibile	10%
	Mecchinari	10%
	Impianti area TPL	10%
	Impianti area sosta	10%
	Impianti elettromecc.	20%
	Impianti rete periferica can.	15%
	Barca prova motori	10%
	Obiettivi	20%
	Impianti Telecomunicazione	20%
<b>ATTREZZATURE IND. E COMM.</b>		
	Attrezzature varie costo gamma	10%
	Attrezzature varie costo forte	12%
	Attrezzature varie (auto servizi)	15%

Immobilizzazioni		
	Mobili e arredi	12%
	Mecchine elettroniche	20%
	Automobili (Controlli elettronici)	20%
	Autofurgoni	20%
	Colonne lavaggio	20%

Per gli autobus è stata applicata la percentuale di ammortamento pari a 12,50%, inferiore a quella massima fiscalmente prevista, poiché ritenute maggiormente idonee a rappresentare la durata media degli autobus in misura non inferiore ai dodici anni, come tale, stimata, altresì, dalle ASSTRA, già Federtrasporti.

La stessa percentuale di ammortamento è stata applicata ai fibus acquisiti e resi disponibili in esercizio negli ultimi mesi dell'esercizio 2000.

Per i tram è stata applicata la percentuale del 5% e il relativo ammortamento è stato computato per i soli veicoli disponibili per l'uso a seguito dell'esito positivo dei collaudi effettuati.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Non sussistono presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni in esame.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nel prosieguo della presente nota integrativa sono stati indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce,

- Il costo di acquisto;
- Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Ammortamenti precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni dell'esercizio;
- Ammortamenti dell'esercizio;
- Immobilizzazioni esistenti in chiusura esercizio.

#### Finanziarie

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

#### Rimanenze di magazzino

La valorizzazione delle rimanenze è stata resa omogenea e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del Lifo a scatti ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari, opportunamente valutato in caso di sopravvenuta obsolescenza tecnologica.

Nei casi delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione presumibile dell'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Il valore delle rimanenze e delle materie prime e sussidiarie (di cui al punto C.1) e, trattandosi di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state assunte con segno positivo o negativo nella determinazione dei costi della produzione di cui al punto 11 del Conto economico.

#### Crediti

I crediti non essendo gli stessi per natura superiori ai 12 mesi sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, in deroga al principio del costo ammortizzato.

Come disposto dall'art. 2426 c.c., primo comma n. 8, i crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli ad uso stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'eventualità degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti,
- Crediti verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo della controllante,
- Crediti verso enti pubblici di riferimento,
- Crediti verso altri.

Sono stati, inoltre, suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi,
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità previste oltre i dodici mesi, in modo da sapere se attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità o flessibilità della gestione aziendale;

Sono stati altresì distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, infine, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uso accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi o/o utilizzi a copertura perdite future o/o realizzate.

#### Disponibilità Liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo in base al loro valore nominale.

#### Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati computati ed esposti in bilancio per la copertura di perdite o/o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis c.c., terzo comma).

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti effettuati al fine della copertura di potenziali oneri e controversie commerciali, legali, fiscali e con il personale dipendente. Gli

accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B,C,D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B19 del conto economico. Per i dettagli si rinvia al seguito della presente nota integrativa.

#### Fondo TFR

Nella voce sono state indicate le indennità di fine rapporto determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del Contratto Collettivo Nazionale di categoria e relative integrazioni, in vigore alla data del presente bilancio.

La voce è esposta al netto degli importi corrisposti al personale in sede di liquidazione e degli anticipi, nonché degli importi utilizzati per il computo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario a norma del D.Lgs. 47/2000 di cui all'art. 11.

Dal primo gennaio 2007 per quanto riguarda l'ANM Spe, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 295, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio è stata calcolata nella misura dovuta alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, a seconda della scelta manifestata in ragione della modalità di adesione esplicita o tacita dei singoli lavoratori. Mentre per quanto riguarda la Napoli Holding, non raggiungendo il limite di almeno 50 dipendenti, la scelta dei dipendenti ha comportato la conservazione dello stesso in capo alla società.

#### Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti si sono considerati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti pertanto sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e pertinenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti, verso enti pubblici di riferimento;
- tributi;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri.

Inoltre, in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio;
- estinguibili oltre l'esercizio.

#### Patrimonio netto

Le voci di Patrimonio netto sono state analiticamente indicate con specificazione della loro origine, disponibilità, distribuitività, nonché eventuali utilizzazioni nei precedenti esercizi. E ciò in linea con quanto già in parte previsto dal Principio contabile n. 28, che la riforma ha provveduto a codificare legislativamente.

#### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e riferendo i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In ottemperanza al principio dell'importanza relativa (rilevanza o materialità), data la consistenza degli importi, riel e rconti (attivi e passivi) sono stati distinti nella loro composizione e fornite informazioni nel dettaglio in nota integrativa di cui in seguito

#### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e i debiti imputati sono stati esposti in bilancio tenendo conto del principio generale della rappresentazione veritiera e corretta previsto dall'art. 2429 c.c., nonché delle disposizioni statuite dal principio contabile n. 25, che ha definito il trattamento contabile e fiscale non solo delle imposte sul reddito, ma anche di quelle assimilabili (imposte differite ed anticipate).

Il rispetto del principio di competenza comporta, infatti, che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito di esercizio; nel bilancio, pertanto, vanno individuate sia le imposte esigibili nell'esercizio in corso sebbene di competenza di esercizi futuri sia quelle esigibili in esercizi futuri ma di competenza dell'esercizio in corso.

I valori fiscalmente rilevanti, al fine Irap sono stati calcolati desumendoli esclusivamente dal bilancio, senza tener conto delle variazioni in aumento e diminuzione valide ai fini Irea.

L'Iras, se dovuta, viene compensata con perdite fiscali pregresse.

Ai fini Irap le imposte anticipate sono state calcolate per gli accantonamenti rischi ed oneri, che saranno deducibili solo nell'esercizio di utilizzo dei relativi fondi accantonati, nonché per le altre "variazioni temporanee" in aumento prima ed in diminuzione poi che si manifestano tra un esercizio ed un altro.

Tali imposte sono state conteggiate in base alle aliquote mai meno vigenti e secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali (n. 25) e internazionali (doc. IAS 12).

Le imposte anticipate sono state indicate tra i crediti dell'attivo circolante di cui al punto C.1.3 e corrispondentemente come sottovoce della voce 22 - "Imposte sul reddito" del Conto Economico.

La rilevazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussista la ragionevole certezza dell'effettivo riversamento della stessa.

Del calcolo delle imposte se ne darà dettaglio nel seguito della presente nota.

#### Ricavi

Sono stati determinati ed imputati all'esercizio in chiusura, in ottemperanza al principio di competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

In particolare ed in conformità alla classificazione operata nel documento n. 12 dei principi contabili nazionali, alla voce A.5 del conto economico vengono rilevati i ricavi di natura residuale riguardanti la gestione accessoria di cui ai punti:

- a) proventi van della gestione accessoria,
- b) contributi in conto esercizio dovuti in base a leggi o disposizioni contrattuali, rilevati per competenza e non per cassa e distinti in specifica sottovoce;
- c) sopravvenienze ed insussistenze relative a valori stimati che non derivano da errori, ma determinate da un normale e non prevedibile aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

#### Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

#### Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio, i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibila fino al realizzo.

#### Riclassifiche operate sull'esercizio precedente

Si rappresenta che per rendere coerente i dati al 31/12/2015 con i nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 189/2015 si è proceduto alle opportune riclassifiche degli imparti contenuti nelle aree di bilancio soppressate, che ovviamente non hanno comportato effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

#### 2. Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 co 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposti le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

##### Immobilizzazioni immateriali

I valori della tabella sono espressi in Euro (migliaia):

	Esercizio 18	Esercizio 17	Variazione
<b>I.IMM. IMMATERIALI</b>	<b>1.623</b>	<b>2.740</b>	<b>-1.117</b>
1.4- Concessioni e licenze	168	227	-59
1.5-Avvianamento	2.322	2.322	0
(fondo svalutazione avviamento)	-2.322	-2.322	0
1.7- Altre	3.043	4.101	-1.058
(fondo svalutazione miglioie)	-1.588	-1.588	0

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci che riguardano esclusivamente la Controllata.

Nella voce al punto B.1.4 "Concessioni e licenze" sono indicati i costi sostenuti per il software di base ed applicativo acquistato a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato esposto al netto del fondo di ammortamento imputato direttamente alle singole voci e calcolato secondo le misure espresse nei criteri di valutazione e pari a 188 €/000.

Alla voce B.5 "Avviamento" è indicato l'avviamento aziendale derivante dalla acquisizione degli assets del ramo soste dalla controllante Napoli Holding S.r.l. L'Avviamento è stato completamente svalutato a seguito elaborazione dell'impairment test svolto per il bilancio chiuso al 31/12/2015.

Alla voce B.1.7 "altre" sono indicate le miglioie su beni di terzi, ovvero la patrimonializzazione delle opere completate e collaudate, effettuate su opere e infrastrutture di proprietà comunale e le spese rientranti tra le manutenzioni straordinarie da raddobitare effettuate ai sensi del contratto di servizio, a fronte delle quali non è risultata la relativa copertura finanziaria. L'importo delle spese definite IMSCN sostenute nell'esercizio, come costi sostenuti per manutenzioni straordinarie non coperte da finanziamento, sono state capitalizzate alla voce in esame per 10 €/000.

In sede di chiusura di bilancio 2018 la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. L'impairment test, che nel 2016 era stato svolto con l'ausilio di un consulente esterno, è stato effettuato nel 2018, come già nel 2017 internamente, in analogia a quello dell'esercizio precedente come segue.

- nella metodologia di stima del valore recuperabile, sono state individuate 2 distinte unità generatrici di flussi di cassa corrispondenti al settore della società e quello del TPL, che unisce i settori ferro e gomma

- l'orizzonte temporale di 2 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri riferimenti dal piano di concordato per i servizi TPL, e di 4 anni per la gestione della società

- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al 5,1%. Tale tasso rappresenta il tasso di riferimento per il settore senza un premio per il rischio che rifletta la situazione di crisi in cui l'azienda versa. È stata comunque effettuata una analisi di sensitività con l'applicazione di un premio di rischio aggiuntivo che porta il WACC al 8,3%.

- nell'analisi è stato inoltre considerato per l'attività della società il terminale value come rendimento perpetuo risultante dal risultato operativo al netto delle imposte teoriche dell'ultimo anno

Con riferimento all'orizzonte temporale per i servizi TPL si evidenzia che il piano di concordato (riferimento per l'impairment test 2016 e 2017) prevedeva il subentro di nuovo gestore a scadenza del contratto di servizio (31.12.2018), scenario ritenuto non più probabile in considerazione dei tempi tecnici necessari per un nuovo affidamento con gara. Si profila quindi un nuovo affidamento ad ANM per evitare l'interruzione del servizio come previsto dall'art. 5, comma 5 del regolamento CEE 1370/07. Tale affidamento può avere, secondo la normativa una durata massima di 2 anni. Ai fini dell'impairment test si è scelto prudentemente di estendere l'orizzonte di solo un anno anche alla luce del fatto che gli stanziamenti previsti nell'attuale bilancio triennale del Comune coprono i servizi solo fino al 2020. Per quanto riguarda la determinazione del carrying amount si segnala che è stato considerato il capitale investito netto (CIN) di ciascuna delle 2 CGU. In considerazione della procedura di concordato i debiti verso fornitori alla data del concordato sono stati considerati indebitamento finanziario e non portati a riduzione del CIN. Una considerazione particolare riguarda il Parcheggio Bnn. Con l'assemblea straordinaria di aprile 2017 è stato deliberato un aumento di capitale in natura tramite conferimento dell'immobile "Parcheggio Bnn" per un valore di €100.9952. Tale valore è confermato da una perizia di stima. Tale parcheggio era gestito dall'azienda già prima del conferimento e quindi i relativi flussi di cassa facevano già parte della CGU "rosta". Tale flusso di cassa non hanno subito modifiche strutturali a seguito del conferimento. Infatti è rimasto invariato anche il canone di gestione da corrispondere al Comune di Napoli. Ne consegue che il bene conferito non è un asset a cui sono legati flussi di cassa aggiuntivi. Il valore del bene è, quindi, rappresentato dal suo valore di mercato immobiliare attestato da perizia.

Alla luce di quanto sopra esposto si può concludere che per la determinazione del valore recuperabile del Parcheggio Bnn un ragionamento basato sul DCF non è da considerare un metodo adatto, bensì quello del fair value, che si evince dalla perizia di stima. Tale valore è stato quindi escluso dalla carrying amount da prendere in considerazione per la CGU rosta, mentre i flussi di cassa rimangono inclusi nei flussi della CGU. L'approccio è da considerare prudente anche alla luce del fatto che nel 2018 non risultano cash flow gestionali positivi per tale parcheggio, in quanto la chiusura per lavori della principale strada di accesso (Via Menna) hanno reso praticamente inaccessibile il parcheggio che inoltre non risultava più collegato alla rete di trasporto pubblico.

Da tale analisi sono non emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti, ciò vale anche per l'analisi di sensitività con applicazione del WACC che considera un premio di rischio aggiuntivo.

#### Immobilizzazioni materiali

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	32.134	35.148	-3.014
<b>Totale</b>	<b>32.134</b>	<b>35.148</b>	<b>-3.014</b>

La classe "immobilizzazioni materiali" accoglie i beni di proprietà dell'Azienda, nonché le opere e lavori in corso.

Di seguito il dettaglio (art. 2424 c.c.) dei singoli raggruppamenti e relativo costo di acquisto esposto al netto del fondo di ammortamento e dell'eventuale svalutazione effettuata in ottemperanza del principio contabile DIC 16.

*Euro migliaia*

RAGGRUPPAMENTO VOCE	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2018
1. Terreni e fabbricati	19.814
(svalutazione da impairment test)	-1343
2. Impianti e macchinari	13.097
(svalutazione da impairment test)	-470
3. Attrezzature ind.li e comm.li	571
(svalutazione da impairment test)	-133
4. Immobilizzazioni in corso e acconti	
<b>TOTALE</b>	<b>32.134</b>

In sede di chiusura di bilancio 2018 la Società, come indicato al paragrafo immobilizzazioni immateriali, ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute.

Da tale analisi non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti dalla controllata, ciò vale anche per l'analisi di sensitività con applicazione del WACC che considera un premio di rischio aggiuntivo.

Per quanto riguarda la Napoli Holding, la Società a tutto il 31.12.2018 aveva proceduto, in via del tutto prudenziale, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinandone il valore di mercato in Euro 700.000.

Con riferimento alla voce terreni e fabbricati, si segnala che in sede del presente bilancio la parte del valore attribuibile ai terreni, alla luce del DIC 16, non è stata più ammortizzata, mentre nell'esercizio precedente i fondi accantonati in precedenza sono stati riclassificati in un fondo ad uso "fondo ripristino aziendale" di cui al punto B.4 dello stato patrimoniale passivo.

I costi dei costi storici e dei fondi di ammortamento, nonché dei rispettivi incrementi, sono inclusi anche degli asset derivanti dalla acquisizione della gestione tempo sosta ulteriori dettagli saranno forniti nella successiva analisi della singola classe di immobilizzazioni.

**Terrani e Fabbricati**

Nel 2017 la voce si era incrementata di 9.952 €/000 relativi al valore di perizia del complesso immobiliare "Parco degli Brin", ottenuto dal Comune di Napoli alla società nell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2017. La voce è inoltre riferita al costo di acquisizione di un fabbricato



industriale sito alla via Galileo Ferraris di Napoli, adibito a officina di manutenzione autobus del valore iniziale di 5.974 €/000, incrementato di 1.585 €/000 per impianti e beni mobili con esso acquisiti e di cui alle voci di competenza. In applicazione del DLgs 220/2006, il 30% del valore degli ammortamenti, pari ad 72 €/000, calcolato sul costo storico del fabbricato industriale in oggetto, è stato sempre considerato fiscalmente non deducibile e come tale fiscalmente r-preso mediante una variazione in diminuzione dei costi in sede del presente bilancio la quota di valore attribuibile al terreno non è stato più ammortizzata, come disposto dall'IRC 19.

In tale posta è, inoltre, presente la voce "Fabbricati Civili", relativa alla sede acquistata dall'incorporata ex Matronapoli, sita in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi; il costo storico dell'immobile è pari €/000 6.861. Anche per tale fabbricato (ad uso commerciale) la quota di valore attribuibile al terreno non è stato più ammortizzata, come disposto dall'IRC 19.

Entrambi i fabbricati sono stati concessi in affitto alla società Asia S.p.A. e per un periodo di 8 anni a partire dal 2015, il valore dei terreni e fabbricati è stato confermato dalla perizia extragiudiziale per la stima del valore di mercato redatta in data 15/08/2018 da parte dell'ing. Cesare Solimena, nell'ambito della procedura di concordato. Il fondo ammortamento complessivo dei due fabbricati è pari ad €/000 5.451.

La voce comprende altresì investimenti per beni destinati ad uso industriale, nella particolare fattispecie "costruzioni leggere". Il costo di acquisto è di 818 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 889 €/000.

Infine, la voce terreni e fabbricati comprende l'immobile acquistato dalla Napoli Holding nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012, per un costo storico di Euro 2.704 mila, un fondo ammortamento di Euro 852 mila e svalutata nel 2016 per Euro 1.814 mila.

#### Impianti e macchinari

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obbliteratrici) al processo produttivo tipico della società controllata.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti a seconda che contengono generici e specifici, indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche e distintamente individuate come:

#### 1. Impianti e macchinari

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obbliteratrici) al processo produttivo tipico della società.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti generici e specifici, a seconda che concorrono indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche e distintamente individuate come:

##### » Macchinari

Nella voce sono stati inclusi beni dotati di autonomia funzionalità e che svolgono operazioni complementari rispetto agli impianti. Il costo, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è pari a 1.388 €/000. Il fondo ammortamento è pari a 1.358 €/000.

-

➤ **Impianti generici**

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 19.947 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 18.110 €/000.

➤ **Impianti ramo sosta:** trattasi della acquisizione degli impianti dalla gestione sosta per un valore complessivo di 843 €/000, di cui di seguito il dettaglio

Valore in €/000	
Impianti P5	279
Impianti Park G1	50
Impianti Ponticelli	9
Impianti Terme di Agnano	114
Impianti video esempio	4
Impianti T1 T2	92
Impianti monte donzelli	13
Impianti Grin	90
Impianti Policlinico	22
Impianti sosta motocicli	19
Impianti Cella Armani	98
Impianti Frullone	56
	<b>843</b>

Il fondo ammortamento relativo è pari a 656 €/000. Entrambi i valori non hanno subito variazioni. L'ammortamento è stato bloccato poiché tali costi rientrano nel gruppo essent oggetto della svalutazione impairment test.

➤ **Obliteratrici**

Il costo esposto in bilancio è pari a 5.993 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 5.973 €/000.

➤ **Sistemi di telecontrollo**

Trattasi di un sistema di tele rilevamento, controllo e gestione dei dati di esercizio in tempo reale per la flotta aziendale e per informazione all'utenza, reso possibile da un Sistema di ausilio all'esercizio (S.A.E.), rappresentato da apparati a bordo dei veicoli per le comunicazioni foniche, gestione di messaggi precodificati e relativo monitoraggio, da palette, chioschi informativi e da una centrale operativa.

Il costo iscritto in bilancio è pari a 11.252 €/000 e il relativo fondo ammortamento è di 11.087 €/000.

L'incremento rispetto lo scorso esercizio non è significativo ma è relativo solo all'acquisto di componentiistica destinata allo scopo.

➤ **Autobus**

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 92.901 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 89.499 €/000. La voce in esame non ha subito variazioni di rilievo in assenza di nuovi acquisti. Gli autobus acquistati a titolo di usufrutto dalla EAV sono indicati alla voce B.B - costo per godimento beni di terzi.

➤ **Tram**

L'importo iscritto in bilancio è pari a 23.557 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 16.344 €/000. La voce non ha subito variazioni se non nel prosieguo del processo di ammortamento.

➤ **Impianti-rete cavi e rete aerea**

Trattasi della realizzazione, completata e collaudata nel 2004, del I° lotto di lavori relativi agli impianti di rete aerea e del II° lotto di lavori, completato e collaudato nell'esercizio 2005, oltre che 43 €/000 dovuti a manutenzione straordinaria sulla rete filoviana piazza Carlo III. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari a 10.217 €/000 mentre il fondo a 10.041 €/000. La voce registra una variazione incrementativa non significativa.

➤ **Banchi prova motori**

Trattasi dell'investimento effettuato per la realizzazione della sala prova o collaudo motori presso le officine per un valore pari a 524 €/000, non ha subito variazioni, il relativo ammortamento è pari a 517 €/000.

➤ **Armamento tranviario**

Trattasi dei lavori collaudati nell'esercizio 2009, effettuati per l'ammodernamento della sede tranviaria (tratto Casanova - Ponte - Ponte Grandi - C.so Garibaldi e tratto Via Manna - Vespucci - Volta) reso necessario a seguito dell'acquisizione dei nuovi tram Sirio di cui sopra. L'importo iscritto in bilancio e che non ha subito variazioni è pari a 2.754 €/000. Il relativo fondo di ammortamento è pari a 2.414 €/000. Dopo l'incremento registrato nel 2015 a seguito della avvenuta patrimonializzazione dei lavori armamento Racchetta Nazionale, conclusi e collaudati nel corso dello scorso esercizio, non si registrano variazioni.

➤ **Filobus**

Trattasi dei 76 filobus acquistati con il finanziamento proveniente dal BOC e dalla L. 202/99. L'importo iscritto in bilancio, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è pari al valore storico di 30.976 €/000, il relativo fondo ammortamento è anch'esso pari a 30.976 €/000 in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio 2009.

**2. Attrezzature industriali e commerciali**

Nella voce sono state incluse le attrezzature e beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari, da essi distinti per un più rapido deprezzamento, ma in ogni caso imputate alla voce in esame se di valore unitario significativo e non soggette ad una rapida usura.

In tale raggruppamento sono state inserite tra le più rappresentative le seguenti voci:

➤ **Attrezzatura varie e minuta**

Sono iscritte per un valore complessivo pari a 2.180 €/000 e il relativo fondo è pari a 2.023 €/000. La voce non ha subito variazioni di rilievo.

➤ **Ganasce, misuratori fiscali, distributori automatici tickets:** trattasi di attrezzature derivanti dalla acquisizione assenti per la gestione abita. I costi sono pari rispettivamente a 24 €/000, 14 €/000 e 63 €/000, con fondi ammortamento di 8 €/000, 10 €/000 e 23 €/000.

➤ **Mobili e macchine di ufficio**

Sono iscritte in bilancio per un valore complessivo pari a 1.650 €/000 ed il relativo fondo ammortamento è pari a 1.541 €/000. L'incremento, poco significativo, che ha interessato la voce in esame, ha riguardato, principalmente, l'acquisto di arredi per ufficio.

➤ **Macchine d'ufficio elettroniche**

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature hardware e nuovi PC,

che nell'anno in esame non registrano rilievi significativi; il costo complessivamente iscritto in bilancio è pari a 3.187 €/000 ed il relativo fondo è pari a 3.077 €/000.

### Immobilitazioni finanziarie

	Euro/migliaia	
	Esercizio 18	Esercizio 17
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>172</b>	<b>172</b>

La voce riguarda esclusivamente la nostra controllata ANM ed è costituita principalmente da partecipazioni in imprese collegate per Euro 119 mila e da crediti finanziari per Euro 54 mila. Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio 2017.

#### Partecipazioni in società collegate

rientrano nella voce

b) imprese collegate

rientrano nella voce

#### Euro/migliaia

> Consorzio UnicoCampania 40

L'importo iscritto nella voce è relativo alla partecipazione al Consorzio UNICOCAMPANIA

La quota di partecipazione complessiva di ANM è pari al 22,2% del fondo consorziale. Il bilancio consorziale 2018 chiude in pareggio.

#### Euro/migliaia

> Citysightseeing Napoli 78

Il giorno 31 ottobre 2003 si è costituita la società City Sightseeing Napoli Srl, con sede a Napoli, Piazza Matteotti n° 7 con un capitale sociale di € 589.900, avente durata fissata fino al 31/12/2050. La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone di natura pubblica o privata (noleggio), per la visita della città con bus a due piani scoperti.

Gli attuali soci sono:

- CTP SPA
- EAV SRL
- CITYSIGHTSEEING SRL
- ANM SPA

Nel 2004 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a 300 €/000, sottoscritto e versato da ANM per la quota di partecipazione spettante al 28%, pari a 78 €/000.

Il bilancio della partecipata chiude il 2018 con un utile di 354 €/000.

Non risultano intervenute movimentazioni nella voce nel corso dell'esercizio

**ELLENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

art. 2427 c.c. n° 5

Impresa controllata		Capitale Sociale	Partecipazione %/titolo	Quanto di possesso	Valore pro quota	Valore partecipazione
Consorzio Unico Campese	Hiper2 Piazza Rossini 2	€	€	€	€	31122018
Bredifogaz	CS018-10259	170,000	170,000	100,000	27,440	27,440
City Equibanc Napoli srl		100,000	915,625	251,950	189,717	76,090

Spese per la partecipazione: 0,0000000000  
 C.F. 01890561210  
 \* 423 secondo il nuovo regolamento

**Crediti iscritti nella Immobilizzazioni finanziarie**

d.bis) Verso altri:

**A.N.S.A.**  
 Il Consorzio è sorto con lo scopo di migliorare o promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nel settore dell'edilizia, industria, trasporti, sfruttando fonti a minimo impatto ambientale e ricercando condizioni ottimali di approvvigionamento energetico della città di Napoli e aree urbane circostanti.  
 L'importo iscritto in bilancio si riferisce alla quota di fondo consortile sottoscritta dall'Azienda del Consorzio, senza scopo di lucro, del valore nominale di 54 €/000.  
 Il bilancio 2018 chiude con un utile di 12 Euro/migliaia

*Euro/migliaia*  
54

**Rimanenze finali**

	<i>Euro/migliaia</i>	
	Esercizio 17	Esercizio 18
<b>1. RIMANENZE</b>	5.314	5.780
(1) Rimanenza finali	3.282	5.784
- Fondo svalutazione	-974	874

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2018 a 5.314 €/000 al netto di un fondo svalutazione della scorta pari a 974 €/000 e sono di esclusiva pertinenza della ANM

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il criterio del LIFO a scatti; il valore lordo delle rimanenze di magazzino dagli articoli complessivi rivalutati al 31/12/2018 è pari a 6.267 €/000 e tale importo deriva da:

- Variazione negativa rimanenze di magazzino derivanti dalla acquisita gestione ramo sosta per 15 €/000,
- variazione negativa dei beni a normale movimentazione, ramo gomma registrata nel 2016 rispetto al precedente esercizio per 145 €/000,
- variazione negativa dei beni a normale movimentazione, ramo ferro, registrata nel 2016 rispetto al precedente esercizio per 311 €/000.

Nel corso dell'esercizio si è, altresì, dato luogo ad una disamina delle rimanenze nei vari magazzini aziendali, che ha consentito di individuare diverse tipologie di articoli in disuso e da destinarsi ad eliminazione, e ad una analisi del relativo fondo svalutazione che è stato costituito in 974 €/000.

Variazione delle rimanenze al 31/12/2018	Euro/migliaia
Valore delle rimanenze al 31/12/2017	6.764
Variazione negativa rimanenze ramo sosta	-15
Variazione negativa rimanenze ramo gomma	-145
Variazione positiva rimanenze ramo ferro	+311
- Rettifica fondo obsolescenza 2018	0
Valore rimanenze al 31/12/2018	6.288

Il computo della svalutazione è effettuato considerando giacenze di matene prime non più utilizzabili per la produzione corrente e matene sussidiarie obsolete o a lenta rotazione.

Tale svalutazione è attribuibile esclusivamente al magazzino gomma, adottando il criterio della movimentazione a magazzino, in particolare applicata a tutti gli articoli non movimentati da 8 anni. Tale limite temporale coincide con il periodo di ammortamento degli autobus e trolleybus al individuato come periodo di riferimento per determinare gli articoli uscirli dal ciclo produttivo di manutenzione dei rotabili di superficie. Viceversa per il magazzino ferro, il materiale rotabile di proprietà del Comune di Napoli e messo a disposizione della ANM in forza di contratti di locazione ha una vita utile tra i 20 ed i 30 anni ed al 31 dicembre 2018 non presenta materiale in giacenza da oltre tale durata.

#### Crediti

La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella, i valori sono espressi in Euro/000:

	31/12/2018	31/12/2017	variaz/000
<b>CREDITI</b>			
1) verso clienti	4.153	9.984	11.159
3) verso imprese collegate	6.407	5.165	3.224
4) verso controllati	82.048	81.976	72
5) verso imprese esposte al controllo della controllanti	137	133	38
5-bis) crediti tributari	18.038	18.015	224
5-ter) imposte anticipate	108	128	-
5-quater) verso altri	24.212	20.782	3.430
<b>Totale crediti</b>	<b>135.093</b>	<b>137.075</b>	<b>-1.982</b>

31/12/2018 - 31/12/2017 - Variazioni			
<b>CREDITI</b>			
1)	Verso clienti		
	Città Metropolitana ex provincia di Napoli	18.032	7.523
	Altre	6.267	6.723
	Fondo svalutazione	3.146	3.232
	di cui quota accantonata entro l'esercizio	21.153	4.068
	di cui quota accantonata oltre l'esercizio		
		21.153	8.884
2)	Verso imprese collegate (entro l'esercizio successivo)		
	Consorzio Uffic. Campano	16.199	3.655
	Fondo svalutazione	6.788	6.788
		6.788	7.107
3)	Verso Controllanti		
	Comune di Napoli	67.270	67.328
	Fondo svalutazione	3.223	5.142
		67.048	61.976
4)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	139	103
	di cui quota accantonata entro l'esercizio	738	193
	di cui quota accantonata oltre l'esercizio		
5 a) b)	Per crediti tributari (entro l'esercizio)	19.308	19.014
6 a) b)	Per imposte anticipate	106	166
5 a) b) c)	Verso altri		
	Regione Campania (previdenze e contributi dipendenti)	7.445	4.912
	Milano del Lavoro	8.144	9.721
	ANM	7.823	6.198
	di cui quota accantonata entro l'esercizio	1.415	2.070
	di cui quota accantonata oltre l'esercizio	15.188	17.732
		24.212	20.701

I crediti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

#### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti, al netto del fondo, per l'importo di Euro 21.153 mila.

L'importo più significativo si riferisce al credito vantato nei confronti della Città Metropolitana ex Provincia e relativo al contratto di servizio ponte che, in data 30/12/2002, l'ANM ha stipulato con la Regione Campania, in attesa della definizione delle procedure di affidamento concorsuale dei servizi.

Già nel corso del 2013 il servizio ha risentito di difficoltà produttive che imposero l'applicazione di una penalità pari al 5%. Nel 2014 la Città Metropolitana, succeduta alla Provincia con L. 256/2014, ha tagliato il corrispettivo ed il relativo volume produttivo del 10% corrispondente ad un livello produttivo di 5,9 milioni di Km, livello produttivo purtroppo non raggiunto. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo ha imposto l'applicazione di una penale pari al 15%. Nel 2015 la Città Metropolitana richiese ad ANM un piano di esercizio che prevedeva l'effettuazione di 5.444,025 velo-km all'anno e l'Azienda, sebbene non ottemperò in toto alle prestazioni contemplate nel piano di esercizio a causa di criticità aziendali ascrivibili alla vetustà e limitato parco rotabile a disposizione, riuscì a registrare un lieve incremento produttivo rispetto ai precedenti esercizi nell'ottica di un efficientamento della gestione, ottenendo la stessa riduzione di corrispettivi dell'esercizio precedente. Recentemente è stato firmato un accordo transattivo con Città Metropolitana che modifica, sulla base del modello dei costi standard, il corrispettivo unitario da € 2,62 a € 3,75 per il triennio 2016-18. Ciò ha consentito di incrementare i ricavi da corrispettivo da contratto di servizio per servizi suburbani, nonostante la flessione della

produzione chilometrica (2.606,706 veic - km nel 2018), con un congruizio per gli anni 2016-2017 di €(milioni) 7,5 interamente incassato nel 2018 il credito di €(milioni) 9,8 per i servizi del 2018 non è stato ancora incassato

Mentre per quanto riguarda la restante parte dei crediti verso clienti gli importi più significative sono relativi a:

- crediti verso Comuni vari, si riferiscono al scaduto dei costi per il distacco di personale presso gli Enti locali ai sensi della L. 818/85. Sono in corso iniziative legali per il recupero di parte di essi.
- crediti verso locatari in particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti di conduttori di beni immobili la cui gestione è rimasta all'azienda ANM sino alla restituzione al Comune di Napoli e crediti per fidi locali nelle elezioni metropolitane, i principali importi, oggetto peraltro di contenzioso, riguardano il Centro commerciale Vomero per 182 €/000 e Soc. Coop. Portabagagli per 231 €/000,
- crediti verso Arpac e Azienda casertana, rispettivamente di Euro 159 €/000 e 242 €/000 mila, vantati dalla controllata,
- credito verso la Bredemecannibus per addebito penali (Euro 110 mila) vantato dalla controllata,

L'incremento del "Fondo Svalutazione Crediti", pari a 82 €/000 è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo

L'aggiornamento della analisi ha portato ad un nuovo accantonamento prudenziale pari a 82 €/000 riferito a crediti che non hanno avuto alcun incasso da almeno 2 anni

Il fondo è stato riasciato per 227 €/000 importo accantonato nel 2017 per il credito verso Autosiccarda Meridionali, interamente incassato nell'esercizio

I Crediti per irregolarità viaggi pari ad Euro 759 €/000 derivanti dalla gestione ex MTN si riferiscono alle sanzioni da riscuotere ancora per irregolarità a vertenza viaggi elevate nell'esercizio in esame e nei precedenti, nonché alle somme non ancora incassate di vertenze viaggi per le quali si è avviato il recupero coattivo (tramite le competenti Esattorie Iermonelli). Il relativo fondo svalutazione di 314 €/000 non ha subito variazioni

#### Crediti verso collegate

Il Credito verso imprese collegate accoglie il credito vantato dalla controllata nei confronti del Consorzio UnicoCampania. Di seguito il dettaglio (importi in euro migliaia)

Segue il CREDITI	Esercizio 18	Esercizio 17
3-Verso imprese collegate (entro l'eserc.)	9.400	7.404
Consorzio UnicoCampania	12.805	12.078
Consorzio per fidi da emettere	4.471	2.901
Pignoramenti non yetti da definire	147	169
Consorzio UnicoCampania - per note credito da emettere	-1025	-057
Fido svalutazione credito	-4.799	-6.766



**Il credito verso Consorzio** è composto principalmente da:

- Interazione regionale 2002/2003 per € 213 €/000;
- Residuo contributo regione anno 2014 per 585 €/000.

Entrambe le posizioni sono integralmente evaluate,

- residuo titoli aziendali 2017 per 145 €/000,
- residuo titoli aziendali 2018 per 2.240 €/000,
- residuo categorie protette per 47 €/000,
- abbonamenti Regione Campania studenti per 200 €/000;
- Fatture titoli integrati 2017 da incassare per 253 €/000,
- Fatture elibus 2017 da incassare per 38 €/000;
- Fatture titoli integrati 2018 da incassare per 2.529 €/000,
- Fatture per personale distaccato per 355 €/000,

I crediti sopra dettagliati sono stati incassati per 4.601 €/000 successivamente alla data di riferimento del bilancio

**Il credito verso il Consorzio per fatture da emettere** deriva da:

- Compensazione Comune per agevolazioni tariffarie anni precedenti 805 €/000;
- Compensazione Comune per agevolazioni tariffarie 2017 888 €/000,
- Compensazione Regione per agevolazioni tariffarie 2017 567 €/000,
- Compensazione Regione per agevolazioni tariffarie 2018 632 €/000
- Compensazione Regione per abbonamenti studenti gratis 2018 1.227 €/000
- conguaglio Tico 2017 per 754 €/000;
- personale distaccato 178 €/000;

I crediti per fatture da emettere sopra dettagliati sono stati fatturati ed incassati per 1.547 €/000; successivamente alla data di riferimento del bilancio

Riferimento al credito per integrazioni tariffarie 2002-2003, nel 2009 fu istituito un fondo svalutazione di 2.179 €/000, giacché si ravvisarono elementi ragionevolmente certi da escludere una futura recuperabilità. Con nota del 19/01/2010 il Consorzio Unico Campania accertò la posta creditoria di ANM, ma al contempo dichiarò la insussistenza a quella data della delibera regionale ricognitiva delle residue integrazioni richieste dal Consorzio Unico Campania per gli

anni 2002-2003. Con nota del 04/02/2011 il Presidente del Consorzio Unico Campania ha confermato ad ANM il permanere della posizione della Regione Campania in ordine all'insussistenza di obbligazioni valide ed efficaci per le integrazioni alle annualità 2002/2003. Nel 2012 si ritenne incrementare il fondo svalutazione fino a concorrenza dell'importo di 4.860 €/000, con un ulteriore 25% rispetto a quello esistente nel precedente esercizio, vista l'alta di una remota recuperabilità, nel 2013 il credito è stato interamente svalutato sino a concorrenza di 6.213 €/000. Nel 2018 il fondo svalutazione dei crediti vs Consorzio è stato incrementato di 585 €/000 legati sostanzialmente al credito residuo relativo all'annualità 2014-2015.

Il processo di recupero dei residui 2017 si è rallentato alla luce delle valutazioni in corso in merito alla possibilità di effettuare le abituali compensazioni tra crediti e debiti nei confronti del Consorzio.

#### Crediti verso controllante

La voce crediti verso controllante ammonta a complessivi Euro 62.046 mila ed accoglie i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

Tale voce comprende essenzialmente i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli da parte della Napoli Holding di cui, peraltro, Euro 5.600.352 sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Tali crediti sono relativi, essenzialmente, ai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 31.12.2013/2014, tra cui quelli per le attività di segreteria circa € 188 mila e rimanenze circa € 864 mila. L'attività di supporto legislativo alla Polizia Municipale di Napoli circa € 1.252, l'attività di videosorveglianza di circa € 118 mila e il rimborso canone elettrico circa € 36 mila, oltre ai crediti per le colonnine taxi per euro 88 mila ed interessi maturati per ritardo pagamento per euro 387. A tali crediti si aggiungono essenzialmente i crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzione delle funzioni, in data 18/2/2014, in rapporto al locale sottoscritto dal Comune e Napoli Holding in data 18/2/2014, in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa Euro 4.787 mila per contributi TPL anno 2015 e circa Euro 52.590 mila per contributi TPL anno 2016 (di cui euro 4.431 mila circa per contributo TPL regionale), inoltre la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa 2.944 mila relativi agli anni 2016-2018 (preparativamente, circa Euro 1.143 mila per 2016, euro 562 mila per il 2017 ed euro 840 mila per il 2018).

L'importo nominale è replicato dall'iscrizione di un fondo pari a circa Euro 3.311 mila, già costituito a tutto il 31.12.2017. In particolare, esso si riferisce alla svalutazione degli interessi di mora addebitati dalla società al Comune di Napoli per il ritardo pagamento dei corrispettivi dell'attività di supporto legislativo alla polizia municipale (circa Euro 387 mila), al residuo dell'accantonamento effettuato nel 2013 relativo ai corrispettivi dell'attività di supporto legislativo alla polizia municipale (circa Euro 108 mila) ed all'accantonamento relativo al rimborso dovuto dal Comune di Napoli della somma riconosciuta al personale per la canone elettrico (circa Euro 16 mila). Nell'esercizio 2016, a seguito delle attività di riconciliazione dei saldi reciproci con il Socio Unico Comune di Napoli, si era proceduto alla svalutazione per Euro 789.452 in relazione soprattutto all'esigibilità del credito per la transazione, ancora ad oggi in sigillata, inerenti le attività evitate della Società ed effettuate attività amministrative di supporto legislativo alle attività della Polizia Municipale svolti fino al 2015.

Inoltre, tale voce comprende i crediti vantati dalle ANM verso il Comune di Napoli per Euro 24.110 mila (al lordo di un fondo svalutazione crediti di Euro 3.811 mila), i crediti verso il Comune sono stati liquidati successivamente alla data di chiusura di bilancio per un importo di 2.595 €000.

Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione prudenziale per 3.911 €1000 a causa della mancata riconciliazione con il Comune di Napoli in fase di procedura di concordata e, nonché della incertezza circa le tempistiche di pagamento da parte di tale ente.

L'importo della svalutazione include principalmente il credito di €000 2.087 per interventi di manutenzione straordinaria sulla Uff. della Linea 1, in cui costo sulla base della DGC 95/2014 e a carico del Comune di Napoli. Il Comune avrà avviato la procedura di riconoscimento del debito per tale posizione. In attesa dei provvedimenti deliberativi per il riconoscimento, non avendo ancora sufficientemente certezza in merito all'esigibilità del credito, l'importo è stato prudentemente svalutato.

I crediti diretti verso il Comune di Napoli si riferiscono principalmente ad interventi manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Napoli e finanziati dal Comune con apposite delibere. Inoltre sono compresi in tale voce importi residui dai corrispettivi TPL da contratto di servizio riferiti ad anno antecedenti dicembre 2014 (compresi importi riferiti ai servizi minimi TPL a carico della Regione liquidati sulla base della sentenza favorevole all'azienda). Nel 2014 la gestione del contratto di servizio è stata incassata e relativi incassi dalla capogruppo Napoli Holding, il 22/12/2014 infatti è stato registrato il nuovo contratto per la gestione del TPL in forza del D.C. n. 38 del 28 luglio 2013 e successiva D.G.C. n. 1095 del 31 dicembre 2013, con cui il Comune ha attribuito alla Napoli Holding S.r.l. le funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione e indirizzo strategico.

Tre le funzioni della predetta agenzia vi sono le funzioni amministrative, già di competenza del Comune di Napoli, in materia di TPL, e di competenza la competenza per la redazione e stipula dei contratti di servizio, la gestione, e seguito di trasferimento in capo esercizio, della

previste risorse a carico del Comune di Napoli per l'espletamento delle funzioni assegnate, la gestione, per assegnazione in comodato d'uso gratuito, delle risorse stanziata dalla Regione Campania per il finanziamento del cd. 'servizi minimi di TPL'. Si rimanda al paragrafo successivo il dettaglio dei corrispettivi TPL 2018 dovuti dalla Napoliholding.

Il credito è composto principalmente da:

- o raddobbo costi manutentivi per potenziamento linea 1 Metropolitana di Napoli da DGC 551/2014 per 2.083 €/000 relative all'avanzamento dei lavori del 2014 al 2017,
- o raddobbi costi per 869 €/000, ai sensi della delibera 439/2015, che ha garantito copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vetture Funicolare Chiaia,
- o Crediti maturati per 3.837 €/000 relativi alla fatturazione anticipata di importi, da raddobbare al Comune di Napoli, inerenti i lavori e gli interventi, volti ad elevare il livello di sicurezza del trasporto pubblico locale (Delibera G.C. di Napoli n. 476/2011); tali interventi sono finanziati con contributi del Ministero Infrastrutture e Trasporti e l'incorporata risulta soggetto attuatore dell'investimento giusta convenzione stipulata con il Comune di Napoli;
- o Saldo progetto ammodernamento Funicolare di Chiaia per 1.438 €/000,
- o Saldo progetto Funicolare di Montesanto per 279 €/000,
- o Compenso Comm. Alfa vigilanza 9 €/000 e rimborso oneri straordinari ascensori 11 €/000,
- o Progetto rinegoziazione della flotta ANM per il quale Comune di Napoli ha assegnato ad ANM, con Delibera di Giunta 172/2013 per 1.041 €/000,
- o Progetto Z'fl. centro storico (trattasi di un progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente con atto integrativo del 28/11/2011 all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Comune di Napoli e relativo all'acquisto di n. 10 bus a basso impatto ambientale. Con Delibera di Giunta n°121/2013, con un residuo da incassare al 31 dicembre 2018 di 200 €/000,
- o raddobbo 2016 per lavori funicolare Centrale Dgc 660 per 1.969 €/000,
- o raddobbo manutenzioni straordinarie 2017 sulla base del DGC 883/2017 per 2.459 €/000
- o raddobbo manutenzioni straordinarie 2017 sulla base del DGC 883/2017 per 2.221 €/000
- o credito per accertamento nuovi gestione sosta: trattasi dei ricavi spettanti per la gestione di alcune attività derivanti dalla gestione sosta previste da stanziamenti in bilancio comunale. Il saldo è composto da partite afferenti quanto spettante per la gestione segretaria per Euro 1.479 €/000, gestione multe 183 €/000 o 47 €/000 per videoregistrazione nonché 1.475 €/000 per la gestione impianti semaforici
- o Differenze contratto di segreteria anni precedenti 397 €/000,
- o Credito per residui non versati da parte della Regione Campania relativi alle premialità 2012 e 2013 ex DGR 503/2012 per 2.506 €/000,
- o Credito residuo per Iva su corrispettivi regionali 2013 per 530 €/000
- o Credito per servizi aggiuntivi ed integrativi in occasione di altri eventi e festività anni 2011-2013 rispettivamente per 90 €/000 e 81 €/000.
- o Crediti per il raddobbo del costo del personale di ANM presso il Comune di Napoli per 270 €/000.



- o Crediti per lavori di segnaletica per conto delle Municipalità per 217 €/000 e nei confronti della Polizia Locale per 66 €/000
- o Lavori di adeguamento capolinea piazzale Tecchio come da DGC 52/2013 per 101 €/000
- o Crediti diversi verso le Municipalità prevalentemente per personale distaccato e lavori di segnaletica per un valore complessivo di 217 €/000
- o Lavori di semaforica e segnaletica turistica per 30 €/000.

#### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Gli importi espressi in migliaia derivano dalla controllata ANM (euro migliaia)

Società	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Asia	123	87
A B C	2	2
Napoli Sociale	13	13
Terme di Agnano	20	20
-svalutazione terme di Agnano in liquidazione	-20	-20

La svalutazione ha riguardato essenzialmente i crediti vantati nei confronti della Terme di Agnano in liquidazione

#### Crediti tributari

La voce più significativa è riferita al credito Iva (circa Euro 16.582 mila) vantato dalla Napoli Holding, di cui euro 16 milioni chiesti a rimborso. Il rimborso è stato accreditato sul conto corrente della Napoli Holding S.r.l. in data 8 luglio 2018

A tal proposito si rileva che tale credito IVA era stato oggetto di un'ipotesi di transazione fiscale presentata dalla controllata ANM S.p.A. in data 3 luglio 2018, istanza ex art. 182 della Legge Fallimentare, finalizzata alla sottoscrizione di un accordo sui crediti erariali, con l'Agenzia delle Entrate competente, il citato accordo rientrava nell'ambito della più ampia procedura di concordato in continuità, ex art. 160 l.f., avviato dalla Società

La riconoscenza del debito tributario effettuato dalla società controllata ha portato ad una quantificazione del debito complessivo pari a circa Euro 27 milioni 701 relativo a ritenute alla fonte, IRES, IRAP, IVA, comprensive di sanzioni ed interessi, anche se alla data odierna l'Agenzia delle Entrate ha circolizzato circa 35 milioni avendo maggiorato la debenza erariale ANM accertata alla data del concordato di ulteriori sanzioni ed interessi. La Società ha incaricato un consulente fiscale per gestire una ipotesi transattiva finalizzata alla falciatura degli ulteriori somme addebitate dall'Agenzia e ritenute indebite in presenza di una par condicio creditorum di cui è concordato in continuità

La restante parte dei crediti tributari fa riferimento alla controllata ed è composta da:

- il credito verso erario per ritenute su c.c. e relativo alle ritenute a titolo d'acconto maturate sui depositi bancari e postali attivi nell'esercizio 2016,
- il credito Irap era composto dalla differenza tra imposte a carico dell'esercizio 2015 e accanti versati. Nel 2017 parte del credito è stato compensato per 18 €/000, pari al debito rilevato per l'imposta medesima nell'esercizio in corso. Nel corso del 2018 a seguito avviso dell'Agenzia delle entrate, sgravato per la quasi totalità ma che non ha riconosciuto una parte del credito Irap per 7 €/000, il credito è stato ridotto. Il credito residuo, pari a 196 €/000 è stato compensato con la debenza Irap calcolata nell'esercizio in corso pari a 180 €/000. Residua il credito Irap di 36 €/000

- il credito verso Erario per lo sconto sul consumo carburante è composto dalla istanza presentata nel 2017 per il recupero accisa gasolio per €/000 821, e oggetto di una richiesta di rimborso presentata nel corso dell'esercizio, e dalle istanze di recupero accise presentate nel 2018 per 607 €/000,;
- Il Credito verso Erario per IRES è composto per €/000 96 da crediti IRES anni precedenti e per 788 €/000 è relativo alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deduzione IRAP per spese relative al personale dipendente ex MTN.

#### Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate, con riferimento alla controllante, è relativo al reversal del credito dei precedenti esercizi recuperato nell'anno e al credito per imposte anticipate maturato nell'esercizio per Irap su voci di bilancio che avranno la loro manifestazione numeraria in futuro, vista la ragionevole certezza del loro recupero, e per i cui dettagli si rimanda alla voce "Imposte sul reddito" di cui al punto 22 del Conto economico. Per quanto riguarda l'anno 2018 non si è proceduto a nessuna variazione incrementativa.

Con riferimento alla controllata l'importo iscritto in bilancio, relativo a imposte anticipate maturato negli anni passati per € 82 €/000, è stato integralmente valutato, in considerazione della situazione reddituale dell'azienda, che rende incerto la possibilità di recupero delle imposte anticipate.

#### Crediti vs altri

La voce interessa principalmente i crediti della Società controllata. Gli importi più significativi che compongono il saldo dei crediti vs altri entro l'esercizio successivo al 31.12.2018, sono relativi principalmente a

- **Crediti vs Ministero Lavoro e previdenza:** Trattasi di partite credite nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Euro 9,144 mila, per l'ammontare richiesto a copertura degli oneri di malattia maturati negli esercizi 2013-2017, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008. Tali crediti possono essere compensati con i contributi dovuti all'Inps solo a seguito di un apposito decreto emanato da parte del summenzionato Ministero. Nel presente esercizio è stato rilevato l'importo a copertura oneri malattia 2017 nella misura del 100% pari a 1.878 €/000, confermata dall'Associazione di categoria ABSTRA. Pertanto, al 31 dicembre 2018, rimangono ancora da incassare/compensare le quote relative ai finanziamenti oneri malattia 2013-2016 (7.486 €/000) nella misura che saranno stabilite dal Ministero, oltre il credito rilevato nel presente esercizio. In data 31 gennaio 2018 è stato emanato apposito decreto che ha consentito di compensare i crediti maturati per l'esercizio 2012 con il versamento dei contributi dovuti all'Inps per complessivi Euro 2.258 mila.
- **Crediti per Contributi Regione in c/implenti:** Trattasi degli importi certificati dalla Regione Campania e da erogare per
  - ◀ residuo per progetto Funicolare Chiaia (4.291 €/000),
  - ◀ residuo per messa in opera sistema sorveglianza (59 €/000),
  - ◀ residuo progetto Funicolare Montesanto (63 €/000),
  - ◀ residuo progetto Funicolare Margellina (285 €/000),
  - ◀ progetto sistema informatizzazione aziendale (220 €/000).
- **Altri crediti verso la Regione Campania:** Il credito nei confronti della Regione Campania per 4.912€/000 risulta non ancora incassato, tuttavia alla data attuale si ritiene il credito certo ed esigibile.
- **Regione Campania credit per sentenza Consiglio di Stato:** Nel presente esercizio è stata altresì rilevato il credito di 2.533 euro/migliaia verso la Regione Campania in forza

della sentenza 3467/2018 del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di ANM e Comune di Napoli per l'ottemperanza della sentenza n. 4451/2017 e l'annullamento della DGR 156/2017 e del decreto dirigenziale n. 51, 12 e 36 della Regione per nullità da elusione/mancata esecuzione del giudicato, il Consiglio di Stato aveva disposto con ordinanza n. 8089/2017 una verifica ex art. 86 cp a. La verifica è stata effettuata dal Commissario ad acta dott. Gianfranco D'Angelo, nominato con decreto del Prefetto di Napoli prot. 8039 del 12.01.2018. Con la delibera commissariale n. 1 del 18 maggio 2019 è stato riconosciuto l'importo di 2.533 €/000 con l'impegno a liquidare lo stesso nel 2019.

La verifica ha riconosciuto la somma complessiva di 2.533 euro/migliaia a favore di ANM rispetto a quanto già riconosciuto dalla Regione Campania con DD 61/2017, di cui:

- quota servizi: € 376.636,
- quota contributo CCNL: € 2.156.457
- Altri crediti: L'importo principale si riferisce agli anticipi erogati a fornitori per 1.224 €/000 (da suddividere principalmente al Gruppo Samir), e la cui regolazione fatture si è pervenuta nel 2019.

I crediti esigibili oltre l'esercizio fanno riferimento esclusivamente alla controllata ANM. Di seguito il dettaglio.

	Esercizio 16	Esercizio 17
> Credito vs Regione Campania	4.912	4.913
> Credito vs Ministero Lavoro e Previdenza	5.144	9.721
<b>TOTALE</b>	<b>14.088</b>	<b>14.634</b>
<b>Crediti diversi</b>		
> Credito vs Barcelona Technologie per progetto Centaur	113	113
> Credito vs C&T per esecuzione lodo arbitrale	311	311
- Fondo svalutazione credito verso altri	-233	-233
* Cauzioni verso terzi	5.042	3.376
> Credito verso Comune Portici Taras	510	510
<b>TOTALE</b>	<b>5.742</b>	<b>4.079</b>

Per quanto concerne il credito verso la Regione e verso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale si rinvia a quanto sopra specificato.

Per quanto concerne la voce crediti diversi si precisa quanto di seguito indicato:

- Nella voce è stato indicato il credito definito verso la società Barcelona Technologie, coordinatrice di un consorzio costituito nel 1996 tra aziende ed istituti di ricerca per la



realizzazione di un progetto di Ricerca e sviluppo tecnologico, denominato Centeuro. L'importo residuo a credito di ANM è stato definito in 143 €/000, di cui 105 €/000 da distribuire ai partners (cfr la voce "debiti verso altri" di cui in seguito al punto D.16):

- Quanto al credito verso la Carati & Tanfan, l'ultima pronuncia arbitrale (lodo 20/2005) ha posto fine a tutti i contenziosi pendenti in essere tra la stessa ed ANM, azzerando la partita debitrice verso la società medesima. L'ANM ha altresì ottenuto l'insinuazione nella massa passiva della procedura concorsuale, avviata onde soddisfare, nella percentuale concordatana del 40%, il credito esportato di 380 €/000, in parte incassato nel 2006 per l'importo di 79 €/000. Per la residua parte del 60% nel 2013 si è provveduto ad effettuare la completa svalutazione data l'idea di un possibile recupero ed in assenza di un provvedimento esecutivo che chiarisca i termini del recupero. Nel 2018 è stato incassato un importo di 78 €/000 dal fallimento dell'azienda.
- La voce cauzione verso terzi si riferisce prevalentemente alle somme trattenute come cauzioni in determinate tipologie di forniture (utenza telefonica, acqua). Le cauzioni più elevate sono state versate per la fornitura di energia (3.657 €/000), di gasolio QS (800 €/000); per la Asstra Energia (250 €/000).
- Il credito verso il Comune Portici è relativo a sentenza accolta avverso la dazione Teres 2013-2014.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i valori di cassa e di banca alla data di chiusura dell'esercizio, i valori della tabella sono espressi in Euro/000.

	31/12/2016	31/12/2017	variazione
1) Depositi bancari e postali	50.328	25.428	24.899
3) Denaro a valori in cassa	241	214	27
<b>Totale</b>	<b>50.569</b>	<b>25.642</b>	<b>24.926</b>

I valori rappresentano le disponibilità esistenti presso le casse societaria e gli istituti di credito. I consistenti incrementi riguardano essenzialmente la controllata ANM.

Si precisa che tra le disponibilità liquide è esplicito il valore di 650 euro/migliaia. Trattasi di deposito vincolato per le spese sostenute dal commissari e non usufruibile se non per la destinazione cui è vincolato.

Si precisa altresì che l'importo di 946 euro/migliaia è relativo ad un incasso ricevuto dal Consorzio Unico Campania e trattenuto dall'istituto di credito MPS e al momento non usufruibile dalla controllata ANM.

#### Ratei e riscconti attivi

I risconti attivi ammontano a Euro 3.448 mila. Tali importi riguardano essenzialmente la nostra Controllata.

	31/12/2016	31/12/2017	variazione
Ratei e riscconti attivi	3.449	1.403	2.046
<b>Totale</b>	<b>3.449</b>	<b>1.403</b>	<b>2.046</b>

Gli importi più significativi riguardano il risconto dei premi assicurativi versati anticipatamente da ANM nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 co 1 n. 7-BIS)**

La composizione del patrimonio netto consolidato è di seguito dettagliata:

Patrimonio Netto consolidato			
Valori in Euro 1000			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
I Capitale Sociale	15.263	15.263	
II Riserva da sovrapprezzo azioni			
III Riserva di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserva statutaria			
VI Riserva per azioni proprie in port			
VII Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Versamenti in conto aumento capi			
Differenza da arrotondamento all'ur			
Varie altre riserve			
Riserva da consolidamento	19.365	19.365	
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	40.422	35.914	4.508
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.410	4.508	12.918
<b>Totale PN consolidato</b>	<b>72.893</b>	<b>6.907</b>	<b>8.410</b>

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra PN Civiletico e Consolidato

VARELLA di DETTAGLIO	Anno 2018	
	Risultato	Patrimonio
Bilancio d'es. Napoli Holding S.p.A. (consolidante)	769.641	4.361.221
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate con il metodo dell'aggregazione	8.165.828	2.113.771
Eliminazione delle partecipazioni		
Eliminazione delle partite intercompany	145.491	355.526
<b>Utile consolidato e Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>8.410.612</b>	<b>2.683.036</b>

Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato.



	Saldo 31/12/2017	Destinazione Riserve	Altri Elementi	Riserve differenze	Saldo 31/12/2018
I - Capitale	15.262.735				15.262.735
II - Riserva sovrappiù azioni	0				0
III - Riserva di rivalutazione	0				0
IV - Riserva legale	0				0
V - Riserva statutaria	0				0
VI - Altre riserve	0				0
- Riserva risarcimenti assicurativi	0				0
- Riserva versamenti a terzi (I.P.S.)	0				0
- Riserva da fusioni	0				0
- Riserva straordinaria	0				0
- Altre riserve	0				0
- Riserva di accantonamento	19.352.618				19.352.618
VII - Riserva per quote di capitale del Tesoro (P.I. titoli)	0				0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.307.997)	(4.307.997)			(4.307.997)
IX - Altre riserve (riserve)	(4.307.997)	4.307.997		6.430.012	6.430.012
X - Altre riserve per titoli (perdite) assicurative	0				0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>16.954.738</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.430.012</b>	<b>16.954.738</b>

Il capitale sociale è suddiviso in quote ed è interamente sottoscritto e versato nell'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate.

Socio	Quote (euro)	Tipologia	Percentuale
Comune di Napoli	15.262.735	Proprieta	100%
<b>Totale</b>	<b>15.262.735</b>		<b>100%</b>

Si evidenzia che in sede di primo consolidamento all'atto dell'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto si è determinata una differenza negativa da annullamento pari a circa Euro 19.353 mila rilevata nella voce Riserva da consolidamento.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.262.735	Capitale	
Varie altre riserve	19.352.618	Capitale/Utili	A;B
<b>Totale altre riserve</b>	<b>19.352.618</b>		

#### Utili

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuitività delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Modalità di destinazione
Altre riserve	19.352.618	E	
<b>Totale</b>	<b>28.897.182</b>		
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri rischi; E: altro</b>			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Sebbene Napoli Holding abbia chiuso l'esercizio 2018 con risultato positivo di gestione, l'utile conseguito, pari ad euro 180.641, non ha consentito la riduzione delle perdite pregresse, pari ad euro 11.062.158, a meno di un terzo del capitale sociale, circostanza, quest'ultima, che determina la necessità, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 2482 bis del codice civile, da parte dell'assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio, di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

#### Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri è così composto e varieto rispetto all'inizio dell'esercizio. I valori della tabella che segue sono espressi in Euro/000:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
2) Fondi per imposte anche differte	6.154	7.021	867
3) Altri	34.690	32.016	2.674
	<b>40.844</b>	<b>39.037</b>	<b>1.807</b>

Il fondo per imposte accoglie sia accantonamenti per rischi legati a contenziosi fiscali della Controllata sia importi relativi alle imposte differte calcolate.

Per ciò che concerne la nostra controllata, si compone di:

- 1.464 €/000 relativo alla copertura rischi di un potenziale contenzioso di natura tributaria per aver la società (ex MTN) usufruito, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2012, dell'agevolazione del cd "cuneo fiscale e contributivo", sulla quale, nonostante l'orientamento restrittivo dell'Amministrazione finanziaria nel riconoscimento di tale beneficio alle aziende operanti nel trasporto pubblico locale, recente giurisprudenza tributaria sull'argomento (C.T.P. di Brescia - sentenza n. 85/2012, C.T.P. di Brescia - sentenza n. 62/2012, C.T.P. di Treviso - sentenza n. 131/2011 confermata dalla C.T.R. del Veneto) ha accolto il principio secondo cui per tali aziende non sussisterebbero i requisiti che ne legittimano l'esclusione. Motivati prudenziali e nella mora della esecutività della sentenza che ha accolto la posizione della Società, hanno indotto a far rimanere accantonato l'importo di €/000 464, costituente il fondo pari al risparmio fiscale conseguito in seguito all'utilizzo del beneficio del cuneo fiscale per l'anno d'imposta 2012. Si attende il prossimo esercizio per liberare il fondo accantonato e eventualmente rilevare i relativi componenti positivi di reddito;
- 351 €/000, riferito alla stima del debito per TARI 2015 senza parcheggi, è stato stornato dal fondo e riclassificato come debenza a seguito ricezione relativo avviso che ha reso certo l'importo dovuto oltre sanzioni ed interessi.

- l'accantonamento oneri per accento iva 2012 di 178 €/000 è stato rilasciato perché la sua relativa debenza compresa nell'avviso pervenuto per l'imposta medesima,
- 140 €/000 per imposta registro anni precedenti notificata a "ex Ferrovie del Vostro" è stato rilasciato a seguito sentenza che ha accolto il ricorso della Società,
- 85 €/000 per tassa concessione governativa su utenze telefoniche relativo all'anno 2015, a seguito ricezione avvisi, unitamente a quelli per gli esercizi 2016-2017, è stato rilevato alla voce "debiti tributari",
- Permangono nella voce in esame l'accantonamento effettuato nel 2017 per sanzioni ed interessi su debiti erariali non pagati a dicembre 2017 poiché entrati nella procedura concorsuale pari a 403 €/000 e in attesa degli sviluppi della transazione fiscale che definirà la debenza erariale complessiva della Società, termini e modalità di pagamento;
- 5.179 €/000 è relativa alla stima della Tan e relative sanzioni per alcune annualità e in assenza di avvisi. Più precisamente sono stati accantonati:
  - ✓ 515 €/000 per sanzioni Tari Comune di Napoli anno 2012;
  - ✓ 576/000 per sanzioni Tari Comune di Portici,
  - ✓ 4.607€/000 per tan (oltre sanzioni ed interessi) ex Metronapoli, anni 2013-2017, in assenza avvisi pervenuti

L'importo dovuto per la Tan è oggetto di avvisi regolarmente emessi e evidenziato alla voce "debiti tributari".

La restante quota residuale del fondo è costituita essenzialmente da imposta differita della Capogruppo (circa Euro 104 mila)

La voce "altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi e oneri relativi a:

Impostazioni di bilancio		31/12/2018	31/12/2017	variazione
81	FONDI PER RISCHI E ONERI			
81	Altri			
	Contenzioso del personale	13.977	13.238	739
	Contenzioso civile	12.372	13.690	1.458
	Franchigia premi assicurativi	3.576	2.937	641
	oneri futuri vari	1.042	843	198
	Fondo Oneri Procedure concorsuali	2.419		2.419
	fondo inquinamento ambientale	1.202	1.201	1
	<b>Totale Fondi</b>	<b>34.688</b>	<b>32.099</b>	<b>2.589</b>

**Fondo rischi contenzioso personale.** L'importo più significativo degli altri fondi si riferisce essenzialmente al contenzioso del personale e gli impatti attingono quasi esclusivamente alla nostra Controllata.

Il fondo, utilizzato per 742 €/000 nel 2018. E' stato effettuato un ulteriore accantonamento di 1.481 €/000 per adeguare il fondo medesimo a nuove ipotesi di soccombenza verificatesi nell'esercizio. L'importo più significativo contabilizzato negli esercizi precedenti riguarda il contenzioso proposto dall'Inps avente ad oggetto l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli depositata in data 24 novembre 2010, con cui la Società si è vista accertare l'insussistenza dell'obbligo di pagare gli importi contenuti negli avvisi bonari inoltrati dall'Inps, a titolo di recupero di agevolazioni contributive fruita nel periodo 1997-2001 per le assunzioni e trasformazioni con contratti di formazione e lavoro. Difatti, a fronte di ciò la Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, nella voce "Fondi rischi ed oneri" l'importo di Euro 8,8 milioni.

L'impatto è ascrivibile ad un cambio di orientamento della giurisprudenza in merito ad una cartella esattoriale notificata dalla Inps avverso l'Azienda, ingiungendo la restituzione di contributi maturati sui contratti formazione lavoro. La cartella ha un valore di circa 655 €/000. I dati esaminati confermano il trend discendente delle notifiche dei ricorsi giudiziari negli ultimi due anni risultato dai numerosi percorsi conciliativi attivati e dalla battuta di arresto di alcune filoni di cause. Tali risultati sono in linea con l'obiettivo di ridurre i volumi delle vertenze correlate ai filoni in modo da poter prestare la giusta attenzione sui veri "focolai di rischio" contenzioso quale, ad esempio, le vertenze per mansioni superiori ovvero le richieste di risarcimento danni a vario titolo.

**Fondo rischi contenzioso civile:** L'impatto principale che compie il fondo medesimo è stato accantonato negli esercizi precedenti e per 9.098 *euro/migliaia*, relativo al rischio legato al contenzioso con la Regione della ANM sulla base della sentenza di cassazione n. 4499/2018, quantificato dai legali dell'azienda in circa 6 milioni 9, come illustrata in precedenza. Nel dettaglio la Società ha in essere un contenzioso contenzioso nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto lo storno dei contributi in conto esercizio L.R. 18/89 e le coperture di disavanzo L. 184/98, per le annualità 1994-1997, operato negli anni 2001-2005 dalla Società. Tale contenzioso ha visto l'Azienda Nagasatana Mobilità S.p.A. vittoriosa nei primi due gradi di giudizio, tuttavia a seguito di ricorso in Cassazione da parte della controparte, la Suprema Corte con accoglimento di merito diramava alla Corte di Appello di competenza.

Nel 2018 il fondo ha subito le seguenti variazioni:

- 400 *euro/migliaia* relativa a stima per spese legali maturate dai legali e non ancora fatturate, sono stati riclassificati alla voce "debiti verso fornitori per fatture da ricevere";

- 118 *euro/migliaia* accantonati nei precedenti esercizi a fronte presunta soccombenza per ricorso avverso Agenzia delle Entrate avante in oggetto le accessi per l'energia elettrica, sono stati riclassificati alla voce "debiti tributari" a seguito ricorso respinti e ricezione avvisi;

- si è dato luogo ad un accantonamento di 591 *euro/migliaia* per adeguare il fondo ad un valore ritenuto congruo a fronteggiare la ipotesi di futura soccombenza e sino a concorrenza di 12,372 *euro/migliaia* e sono stati rilasciati 486 *euro/migliaia*.

**Fondo franchigia assicurativa:** Il fondo è stato adeguato sino a concorrenza di 3.578 *euro/migliaia*. Tale stima si basa sull'analisi dei dati presenti nel data base aziendale ANM i quali vengono confrontati con quelli forniti dalle singole compagnie assicurativa al fine di elaborare le proiezioni dei valori futuri delle franchigie da liquidare in funzione degli andamenti storici dei sinistri e delle valutazioni espresse dai broker sulla frequenza degli stessi.

**Fondo ripristino ambientale:** Il fondo include le quote relative alla percentuale del 30% dell'ammortamento calcolato fino all'esercizio 2016, sui fabbricati di proprietà ANM, in forza dell'art. 18, che ha annullato lo scorporo del valore del terreno su cui insistono i fabbricati, le relative quote di ammortamento riferibili all'area di pertinenza sono state imputate ad un fondo ad uso costituito e di cui alla voce in oggetto.

**Fondo oneri procedura concorsuale:** Il fondo è stato accantonato nel presente esercizio per accogliere gli oneri stimati per la gestione della procedura concorsuale e non ancora fatturati.

**Fondo oneri futuri vari:** il fondo accoglie principalmente gli accantonamenti per prematura correlati alle disposizioni del contratto di TPL, circa Euro 954 mila, accantonamenti per Tarsu, circa Euro 30 mila.

#### Fondo T.P.R.

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Trattamento di fine rapporto	29.273	28.732	541
<b>Totale</b>	<b>29.273</b>	<b>28.732</b>	<b>541</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti agli stessi e risulta variato rispetto all'anno precedente per - Euro 541 mila.

A seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006, numero 298 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 01.01.07, nel caso di destinazione al fondo tesoreria presso l'INPS, e dal 30.06.07 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione alla previdenza complementare, sono versati al fondo di tesoreria ed alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge. Il fondo si è incrementato per la rivalutazione del TFR in azienda e si è ridotto in relazione alle somme liquidate al personale, il cui rapporto lavorativo con l'ANM è cessato.

#### Debiti

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle voci di debito:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
<b>DEBITI</b>			
4) Debiti verso Banche			
credibile entro l'esercizio successivo	7.398	7.297	101
credibile oltre l'esercizio successivo	2.178	2.069	109
Totale	9.576	9.366	210
7) Debiti verso fornitori	70.830	65.730	10.100
10) Debiti verso imprese collegate	531	592	169
11) Debiti verso concorrenti (credibile entro l'esercizio successivo)	22.205	18.629	3.576
11 bis) Debiti verso impresa sottoposta al controllo delle società controllate	485	163	322
12) Debiti tributari (credibile entro l'esercizio successivo)	30.659	31.730	6.953
13) Debiti verso istituti di previdenza e s.p.a. sociali			
credibile entro l'esercizio successivo	14.035	9.704	4.331
credibile oltre l'esercizio successivo			
Totale	14.035	9.704	4.331
14) Altri debiti			
credibile entro l'esercizio successivo	11.490	10.953	507
credibile oltre l'esercizio successivo	130	130	
Totale	11.620	11.113	507
<b>Totale</b>	<b>178.036</b>	<b>166.307</b>	<b>11.729</b>

#### Debiti verso banche

La voce evidenzia l'esposizione debitoria della società verso gli istituti di credito. L'incremento dei debiti a breve verso le banche appare poco significativo ed è legato all'incremento dell'esposizione debitoria dell'ANM verso il sistema creditizio.

Nell'importo a lungo termine è compreso il residuo del mutuo ventennale di originar K€ 5.000, contratto dalla ANM con la BNL nel 2006 per l'acquisizione della ex sede sociale di Metronapoli, il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate semestrali. Esso è assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali. Il tasso di interesse applicato è pari all'EURIBOR a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,8% in applicazione del suddetto tasso, la Società ha stimato interessi per il 2018 pari a 25 €/000. L'importo residuo è relativo al fido bloccato presso l'istituto MPS e riperimentato al quale sono stati rilevati, stimando, anche gli interessi maturati pari a 476 €/000.

#### Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva dagli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31/12/2018 e riguarda essenzialmente l'espansione debitoria della Controllata

#### Debiti verso collegate

Tale voce accoglie i debiti per fatture e fatture ancora da ricevere al netto delle N/C relative ai costi di partecipazione della ANM al Consorzio. Le fatture e le note credito da ricevere stanziato al 31 dicembre 2018 risultano parzialmente successivamente alla chiusura dell'esercizio.

#### Debiti verso controllanti

La voce interessa i debiti che il Gruppo ha nei riguardi dell'Amministrazione Comunale Di seguito si riportano le principali voci di debito verso il Comune di Napoli

	31/12/18
Anticipi ricevuti	2.088
Valori fermata e canoni locazione	244
Ripiano disavanzo 1.388/2000	1.498
Canone noleggio rotabili	8.760
Dividendi da corrispondere	252
Canone stalli sosta	8.225
Canone servizio pulizia altro	46
altri	1.062
<b>Totale</b>	<b>22.205</b>

In particolare, la voce è così composta

- L'importo di 2.088 €/000 è riferito all'eccedenza dei contributi ricevuti da ANM per interventi di ammodernamento tranviario Piazza Vittoria - Sannazaro e finanziamento della rete R4 rispetto all'avanzamento dei lavori legati a tali progetti.
- Con determinazione dirigenziale n. 14 del 23/3/2006 del Comune di Napoli è stata definita la restituzione di beni immobili detenuti da parte di ANM all'ente locale, definita in 244 €/000, l'accordo raggiunto tra le due Amministrazioni ha previsto l'assunzione della gestione dei caselli da parte della società Romaio Gestioni con decorrenza 01/04/2006.
- L'importo di 1.498 €/000 si riferisce a somme erogate dalla Regione Campania ad ANM a titolo ripiano disavanzi delle aziende di trasporto ai sensi della legge 388/2000.
- 8.760 €/000, composto dai residui debiti verso il Comune per canone noleggio dei rotabili anni 2014 e 2017 pari a 6.702 €/000 e da 2.057 €/000 relativi al canone noleggio rotabili 2018, tutti riferiti ad ANM.
- 252 €/000 quali dividendi ancora da corrispondere per utili conseguiti in esercizi precedenti da ANM.
- Rilevati nella voce in oggetto anche i canoni dovuti da per la gestione attività sosta/servizio stalli per un ammontare complessivo di 8.225 €/000 di cui per gli anni 2014 e 2017 pari a 5.178 €/000 e per l'anno 2018 pari a 2.049 €/000.
- Nell'ultima voce è compresa una voce di debito di Napoli Holding per partite incrociate in corso di definizione.

#### Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllanti

Valori espressi in Euro (€)	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Debiti verso imprese sospese al termine delle esecuzioni	495	168	322
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>168</b>	<b>322</b>

Totale del debito di ANM verso l'impresa ABC, Società controllata dal Comune di Napoli e Terme di Agnano, rispettivamente di 470 euro/migliaia e 15 euro/migliaia

#### Debiti tributari

Valori espressi in Euro (€)	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Debiti tributari	38.653	31.700	6.953
<b>Totale</b>	<b>38.653</b>	<b>31.700</b>	<b>6.953</b>

La voce "Debiti tributari" analizza solo la passività per imposte certe e determinate.

L'esposizione più significativa è alla controllata ANM che può essere dettagliata come segue.

a) residuo ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2011-2012 per 8.206 €/000. Per il 2011, la cui Irpef non versata valeva 8.928 €/000 oltre oneri aggiuntivi, è giunta notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione, la cui prima rata è stata regolarmente versata a giugno 2014, residua Irpef da pagare (causa blocco pagamento rate in concordato) per 2.232 €/000, per il 2012, la cui Irpef valeva 13.845 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunto nel 2015 avviso atteso, residuo da pagare 8.973 €/000, si aggiunge altresì l'importo di 7.418 €/000, relativo all'IRPEF maturata sulle retribuzioni di aprile-dicembre 2017 non versata per problemi liquidità del momento e rientrata nella debenza erariale del concordato, si aggiunge altresì l'irpef maturata sulle retribuzioni di dicembre 2018 e pagata a gennaio di 2.145 €/000.

Totale Irpef esposta al 31/12/2018 da versare 18.543 €/000.

b) il debito sospeso verso l'Erario per fatture emesse nei confronti del Comune, la cui relativa imposta sul valore aggiunto sarà dovuta al momento dell'incasso (801 €/000).

c) il debito verso Erario per Ires 2018, relativamente alla quale si è fatto ricorso ad un piano di dilazione con l'Agenzia delle Entrate e seguito notifica avviso Residua da pagare al 31.12.2018 l'importo di 178 €/000, si aggiunge altresì l'imposta Ires 2018 di 788 €/000 che sarà versata nel 2019.

d) il debito accertato a seguito avviso verso l'Agente riscossione tributi relativamente alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per 5.978 €/000, quale saldo Tarsu e Tares 2012-2018 verso il Comune di Napoli, non ancora versata, se non in acconto, ma oggetto di una azione stragiudiziale e in attesa definizione e corretta determinazione aree ed edificate;

e) il debito per Iva di 5.274 €/000, è composto dall'iva del primo e quarto trimestre 2017 di 4.215 €/000. Per l'iva primo trimestre è pervenuto avviso pagato solo per la prima rata. Le restanti 19 rate oltre l'iva del quarto trimestre sono rientrate nella debenza erariale gestita dal concordato, si aggiunge altresì la debenza Iva dicembre 2018 pagata a gennaio 2019 di 1.059 €/000;

f) saldo Irpef 2012 di 2.886 €/000 oltre oneri aggiuntivi relativamente al quale è stato notificato avviso nel 2015 e in regola pagamento; residuo rate per un totale complessivo di 1.433 €/000.

g) debito per addizionali non pagate aprile-dicembre 2017 pari ad 878 €/000. L'importo è rientrato nella debenza erariale e gestita dall'istituto del concordato, si aggiunge altresì l'importo di 6 €/000 relativo ad addizionali maturate a dicembre 2018 pagata a gennaio 2019.

h) il debito verso erario per oneri aggiuntivi a seguito avviso per 3.664 €/000, trattasi del residuo degli importi accantonati per interessi e sanzioni addebitati per le imposte oggetto di regolare avviso e ritegno di cui sopra il dettaglio, rilasciato in luogo di ogni pagamento rata, residuano gli importi di cui agli interessi e sanzioni accantonati nei precedenti esercizi e bloccati in sede concordata,

l) il debito IMU di 375 €/000 e relativo all'acconto e saldo imu 2017 i cui versamenti erano previsti a giugno e dicembre 2017, entrambi gli importi rientra nella debenza erariale e gestita dall'Istituto del concordato,

l) imposta sostitutiva di 225 €/000, rientrando nell'avviso di accertamento IRPEF 2012,

m) Debiti per ritenute IRPEF 1040 di 52 €/000. Trattasi delle ritenute su compensi professionisti pagati a dicembre e delle ritenute su compensi non ancora pagati. Le ritenute sono maturate ma non liquidabili sino a pagamento del compenso relativo. Le ritenute sono maturate ma non sono state in quanto rientranti nella massa debitoria di concordato per 9 €/000

Per quanto riguarda la Capogruppo, i debiti tributari sono riferibili ad IVA in sospensione (circa Euro 117 mila), al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa Euro 16 mila ed al debito trap dell'esercizio per euro 10 mila

#### Debiti verso istituti di previdenza

Valori espressi in Euro/000	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	14.035	9.705	4.330
<b>Totale</b>	<b>14.035</b>	<b>9.705</b>	<b>4.330</b>

La voce "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale" è composta principalmente da debiti verso Inps per contributi correnti, da debiti verso Inps per contributi correnti, da debiti per oneri assicurativi e previdenziali sul premio di risultato e sulle retribuzioni differite, oltre a debiti verso altri istituti previdenziali

Tra gli importi più significativi, che riguardano esclusivamente la controllata, si segnalano:

- contributi Inps dipendenti competenza dicembre 2016 pagati a gennaio 2019: 3.525 €/000;
- contributi previdenza complementare comp. Dicembre 2016 pagati a gennaio 2019: 613 €/000;
- contributi Inps dirigenti competenza dicembre 2016 pagati a gennaio 2019: 50 €/000,
- contributi previdenza competenza dicembre 2016 pagati a gennaio 2019: 43 €/000;
- contributi assistiti competenza dicembre 2016 pagati a gennaio 2019: 15 €/000,
- altri (Inps, altre previdenze) 46 €/000
- contributi Inps dipendenti dicembre 2017 bloccati in concordato: 3.979 €/000,
- contributi Previdenza complementare luglio-dicembre 2017 bloccati in concordato: 3.020 €/000,
- oneri su ferie, premio, straordinario, non erogate 2.304 €/000,
- oneri su competenze variabili non erogate perché parte dei debiti concordati, pari a 311 €/000,
- contributi Inps dirigenti dicembre 2017 bloccati in concordato: 55 €/000;
- previdenza e vers. rientranti nella massa concordataria: 48 €/000

#### Debiti verso altri

Valori espressi in Euro/000	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Altri debiti			
entro l'esercizio successivo	11.480	10.963	517
oltre l'esercizio successivo	130	130	
<b>Totale</b>	<b>11.610</b>	<b>11.093</b>	<b>517</b>



In particolare, gli importi più significativi riguardano la Controllata e sono relativi a debiti, estinguibili entro l'esercizio, verso il personale per retribuzioni ed altro. In particolare gli importi più significativi sono relativi a competenze per premio produzione maturate negli anni precedenti e non ancora liquidate (2.906 €/000), competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2017 e non ancora liquidati facendo parte dei debiti del concordato (930€/000), debiti verso dipendenti per infortunio causa lavoro, non pagabili perché rientranti nella massa concordataria 684 €/000; debiti per ferie personale in quiescenza (823 €/000), debiti per ferie maturate e non liquidate (4.111 €/000), competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2018 e liquidati a gennaio 2019 757 €/000.

Mentre per quanto riguarda gli 'Altri debiti' della Napoli Holding gli importi più rilevanti afferiscono, essenzialmente, al debito verso il personale per ratei quaterdecimale e ferie e festività maturati per circa Euro 22 mila, ai debiti per la Fares ex TARSU relativa agli anni precedenti (circa Euro 4 mila) e a debiti diversi di anni pregressi.

#### Ratei e risconti passivi

Valori espressi in Euro/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei e risconti Passivi	966	1.144	178
<b>Totale</b>	<b>966</b>	<b>1.144</b>	<b>178</b>

La voce è di esclusiva pertinenza della Controllata.

I ratei passivi ammontano a 50 €/000 e sono in buona parte dovuti a fatture utenze pervenute nel 2018 ma con parziale competenza 2018;

i risconti passivi al 31.12.2018 ammontano a 966 €/000, destinati a copertura acquisto ospiti ammortizzati riscattati con la stessa percentuale ammortamento degli stessi.

#### Avanzi delle vendite del conto economico (valore della produzione)

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a vendite e/o prestazioni del Gruppo verso propri clienti.

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Ricavi da traffico	49.698	42.021	7.677
Contropartite da contratto di servizio TPL a carico del Comune	46.150	28.024	18.126
Contropartite per servizi minori TPL di Regione	22.167	53.167	(31.000)
Contropartite da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana	8.092	10.177	(2.085)
Ricavi da gestione parcheggio	16.967	19.714	(2.747)
Risparmio e servizi	1.476	1.476	0
Contropartite di regolamento	840	862	(22)
Altri			
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.386</b>	<b>174.561</b>	<b>825</b>

Questa voce raggruppa tutti gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo. Le categorie principali di ricavi riguardano i corrispettivi da traffico derivanti dal riparto della vendita dei biglietti da parte del Consorzio UnicoCampania, i corrispettivi inerenti la gestione del contratto sosta, i ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere e/o da stipulare con il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli e l'erogazione dei corrispettivi Regione Campania per i servizi minori di TPL.

I ricavi da traffico riguardano esclusivamente la nostra controllata rappresentano i ricavi derivanti dalla gestione del trasporto su gomma e ferro in ambito urbano, suburbano ed extraurbano

In virtù delle Delibere di Giunta Regionale n. 126 del 30/04/2014 e n. 360 del 06/06/2014, dal 1° gennaio 2015 è stata attivata la Nuova struttura tariffaria che ha introdotto, in affiancamento alla nuova tariffa integrata "TIC" e in maniera obbligatoria, anche i titoli aziendali. Con l'introduzione della tariffa integrata, le aziende consorziate hanno delegato al Consorzio la gestione della propria bigliettazione aziendale demandando, allo stesso, le operazioni di ideazione grafica, stampa e distribuzione dei titoli di viaggio aziendali, nonché di definizione degli standard tecnici per l'aggiornamento dei sistemi di bigliettazione automatica alla gestione dei titoli aziendali

I ricavi del traffico registrano rimangono sostanzialmente sul livello registrato nel triennio 2013-2014

Confermati i ricavi legati alla gestione della sosta. E i ricavi derivanti dai contratti di servizi, in particolare quelli con il Comune di Napoli

**Relativamente ai corrispettivi:**

**Corrispettivi da contratto di servizio TPL Comune:** L'importo rappresenta la quota dei corrispettivi, a carico del Comune di Napoli, del contratto di servizio per le linee urbane deliberata nell'esercizio pari a circa Euro 48 mila

**Corrispettivi per servizi minimi TPL da Regione:** trattasi dei trasferimenti regionali per i servizi minimi di competenza del Comune di Napoli e di cui alla DGR 100/2015. Dal 2015 gli stessi sono reversali alla Napoli Holding S.r.l. e poi trasferiti ad ANM S.p.A. L'importo iscritto in bilancio di Euro 53.367 mila è quello previsto per l'esercizio 2015.

**Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana ex Provincia:** l'importo rappresenta il corrispettivo del contratto di servizio ponte, relativo al servizio extraurbano.

**Ricavi gestione sosta:** trattasi dei ricavi accertati e riconosciuti per la gestione attività della sosta

Nessuna copertura è stata garantita dal Comune per la gestione dell'accantonamento multe e attività di videosorveglianza

**Altri ricavi e proventi**

La voce è così composta.

Valori in euro		2017	2016	2015
A)	Altri ricavi e proventi			
a)	Contributi in conto esercizio			
	Consumi carburante	537	681	74
	Contributi in conto impianti	176	261	65
	Copertura in conto esercizio	4.114		4.414
	<b>Totale</b>	<b>4.827</b>	<b>942</b>	<b>4.553</b>
b)	Ricavi e proventi diversi			
	Locazione spazi pubblicitari	1.483	1.484	5
	Altri canoni di locazione	425	681	28
	Rimborso manutenzione straordinaria da centro di Napoli	2.581	3.235	3.556
	Rimborso altri enti	483	587	58
	Penalità viaggiatori	481	481	20
	Sopravvenienze	703	333	232
	Canoni fondo consolidamento per perdite			
	Altri ricavi var.	730	1.323	383
	<b>Totale</b>	<b>6.406</b>	<b>7.134</b>	<b>4.582</b>
c)	Sopravvenienze ed inasussistenza derivanti da errori di stima	6.848	6.848	1.699
	<b>Totale</b>	<b>13.254</b>	<b>14.020</b>	<b>6.281</b>
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>18.297</b>	<b>22.385</b>	<b>11.134</b>

Il contributo per sconto consumo carburante, riferito alla nostra controllata, è relativo alla riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio disposta a favore della azienda del settore del trasporto pubblico con DL 23 settembre 2000 n° 265, e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo gennaio-dicembre 2018.

I contributi in conto impianti si riferiscono alla quota di contributi in conto capitale destinata all'acquisto di ceppi ammortizzabili liquidati negli esercizi precedenti e rinviati, per la quota non di competenza, agli esercizi futuri mediante l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in oggetto sono stati attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura e alla voce in esame applicando la medesima percentuale di ammortamento dei ceppi relativi, o scontati in pieno qualora destinati a lavori in corso non ancora conclusi e quindi capitalizzabili.

Nella voce ricavi e proventi diversi, gli importi più consistenti sono rappresentati da:

- raddoppio della spesa di manutenzione funicolare e linea 1 Metropolitana, ai sensi delle delibera 439/2015 e 551/2014 sostenute nel 201 dalla Controllata,
- locazione degli spazi pubblicitari: si riferisce a quanto addebitato alla IGP DECAUXspa in ottemperanza ai due contratti con la stessa stipulati l'uno avente per oggetto la fornitura, installazione e gestione di complementi di arredo urbano di utilità per il trasporto pubblico, a fronte dello sfruttamento degli spazi pubblicitari su pali e pensiline delle rete e l'altro la locazione degli spazi pubblicitari sui rotabili,
- ricavi per penalità viaggiatori: rappresentano ricavi derivanti dall'addebito di penalità ai viaggiatori approvati di titolo di viaggio penalità disciplinate dalla legge Regionale 13/1998,
- rimborso personale distaccato presso enti terzi,

La voce Sopravvenienze ed inasussistenza derivanti da revisioni di stima tra i maggiori importi rileva:

- ✓ 485 euro/migliaia relativi al riesco del fondo contenzioso ANM cause civili.

rimodulato sulla base delle ipotesi di nuove soccombenze;

- ✓ 228 €/000 relativi al rilascio fondo svalutazione credito ANM verso Autostrade Meridionali Incassato nel 2018;
- ✓ 140 €/000 relativi al rilascio di eccedenza sanzioni ANM accantonate per Iva 2012, già compresa in relativo avviso;
- ✓ 140 €/000 relativi a sanzioni accantonate per ricorso ANM avverso ex Ferrovie del Vomero. Il ricorso è stato accolta con certenza e quindi il potenziale rischio soccombenza risolto;
- ✓ 10 €/000 relativi ad ANM per il rilascio accantonamenti di fatture da nasvere, stanziati in esercizi precedenti e rilasciati per sopraggiunta prescrizione

La voce "sopravvenienza attiva", riclassificata alla voce in oggetto, rileva tra gli importi più significativi:

- ✓ 2.593 €/000 afferenti sempre ANM e relativi alla sentenza del Consiglio di stato per la copertura del rinnovo contrattuale e di cui al dettaglio "crediti verso la Regione".
- ✓ 1.678 euro relativi alla istanza per la copertura oneri malattia anno 2017, ma presentata nel 2018

#### Commento alle principali voci del conto economico (costi della produzione)

Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

La voce è così composta:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
6. Per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.711	16.126
Ricambi	1.466	1.850
Carburanti	5.558	5.737
Pneumatici	1	
Lubrificanti	180	189
Batterie	76	97
Materiale per armamento	2	85
attrezzature di dotazione	26	29
Vestitola	6	15
Altri materiali	696	828
stampati e cancelleria	51	92
Spese trasporto e accessori	7	2
Frazione energia ramo ferro	6.094	6.401
Metano per trazione	593	601

Le voci principali si riferiscono a carburante ed energia per trazione

Per servizi

La voce è così variata

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi per servizi	42.278	51.455	9.177
<b>Totale</b>	<b>42.278</b>	<b>51.455</b>	<b>9.177</b>

Sono indicati in questa voce tutti i costi certi, derivanti dall'acquisizione di servizi strumentali all'esercizio dell'attività ordinaria del gruppo. Gli importi e le variazioni più significative sono quasi integralmente ascrivibili alla controllata ANM di cui si evince:

- i premi del comparto assicurativo (6.371 €/000), per cui si registra un risparmio, rispetto al precedente esercizio di circa €/milioni 4;
- i costi di gestione per la partecipazione al Consorzio UnicoCampania (1.951 €/000) calcolato per la sola partecipazione alla vendita dei VIC;
- i costi per appalti pulizia, pari a 6.695 €/000;
- i costi per la movimentazione veicoli, pari a 971 €/000;
- i costi per buoni pasto che ammontano a 2.358 €/000.

Costanti i costi sostenuti per gli interventi manutentivi effettuati in particolare sulle infrastrutture ed impianti aziendali (6.678 €/000) a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie su beni del Comune da raddoppiare dimiurati in maniera sostanziale rispetto all'esercizio precedente (7.308 €/000).

Inoltre il costo del Consiglio di amministrazione è stato pari a 52 €/000 per ANM ed euro 50 €/000 per Napoli Holding; quello per il Collegio sindacale pari a 80 €/000 per ANM e 77 €/000 per Napoli Holding; per incarichi società di revisione pari a 55 €/000 per ANM ed a 21 €/000 per Napoli Holding. Si segnala il costo di ANM per aggio calcolato sulla vendita diretta titoli di viaggio pari a 2.014 €/000.

#### Per godimento beni di terzi

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi per godimento beni di terzi			
Leasing impianti rotabili auto gomma	710	808	228
Leasing materiale rotabile auto ferro	2.057	2.057	
Canoni locazione e gestione	2.049	2.049	
Altri costi	48	40	104
<b>Totale</b>	<b>5.064</b>	<b>5.054</b>	<b>104</b>

Le voci più significative fanno riferimento, per quanto riguarda il ramo gomma, al canone d'usufrutto stipulato da ANM in data 11/10/2007 con l'Ente Autonomo Volturno e che ha riguardato 137 autobus. L'importo dell'usufrutto è pari ad Euro 710 mila. Per quanto riguarda il ramo ferro la voce afferisce per Euro 2.057 mila al canone di locazione del materiale rotabile di proprietà della Comititanza. Infine per il ramo auto dal Gruppo la voce principale, per Euro 2.049 mila, riguarda il canone della sede da corrispondere da ANM al Comune di Napoli.

L'importo residuo si riferisce, essenzialmente, al canone di locazione di autoveicoli/automezzi aziendali, nonché di macchine elettroniche d'ufficio.

#### Costo del personale

A) Costo del personale		31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
a) Salari e stipendi	72.808	60.451	7.646	
b) oneri sociali	21.928	24.806	2.678	
c) trattamento di fine rapporto	5.513	6.123	810	
d) trattamento di quiescenza e simili	855	1.074	119	
e) Altri costi	6.883	68	6.815	
<b>Totale</b>	<b>107.987</b>	<b>92.522</b>	<b>15.465</b>	

La composizione del personale ed il dettaglio delle variazioni intervenute nell'organico aziendale sono riportate al punto 13 della presente nota integrativa. Si segnala il costo sostenuto da ANM per l'incentivo all'esodo alla voce "altri costi", coperto da finanziamento a di cui alla voce A.5 "Altri costi".

#### Altri costi della produzione

B) Altri costi della produzione		31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<b>B) 10) Ammortamenti e svalutazioni</b>				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.174	1.160	6	
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.446	3.641	195	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	
d) svaluti dei crediti compresi nell'attivo circolante	155	555	403	
<b>Totale</b>	<b>4.775</b>	<b>5.356</b>	<b>580</b>	
<b>B) 11) Var. riman. di mat. prime, suss., consumo e merci</b>				
	469	418	50	
<b>B) 12) Accantonamenti per rischi</b>				
Contingenza ANM	3.217	1.376	1.841	
<b>Totale</b>	<b>3.217</b>	<b>1.376</b>	<b>1.841</b>	
<b>B) 14) Oneri diversi di gestione</b>				
	2.685	2.682	2	
<b>Totale</b>	<b>10.746</b>	<b>9.872</b>	<b>874</b>	

#### Svalutazione dei crediti

La svalutazione pari a 155 €/000 è dovuta allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

L'aggiornamento della analisi ha portato ad un nuovo accantonamento prudenziale pari a 155 €/000 riferito per 73 €/000 ad un incremento della svalutazione crediti vs Controllanti e per 82 €/000 ad una ulteriore svalutazione crediti verso utenti e clienti.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce ammortamenti sono stati indicati tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel 2018 la Nepoli Holding aveva operato, in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets, la svalutazione dell'immobile di proprietà in funzione del valore di mercato dallo stesso.

#### Variazioni rimanenze

Per il commento della voce si rinvia alla corrispondente voce di stato patrimoniale

#### Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, si rinvia a quanto rilevato alla voce B dello Stato patrimoniale

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 2.606 mila e si riferiscono principalmente ad oneri tributari, quali imposte di bollo, tasse di concessione governativa, tasse sui rifiuti solidi urbani, contributi ad associazioni governative, contributo CRAL ed a perdite su crediti derivanti da riconoscimenti giudiziali o transazioni, fallimento debitrice o prescrizione

#### Proventi ed oneri finanziari

Le voci proventi e oneri finanziari sono così composte nel dettaglio

Stato patrimoniale consolidato - 31/12/2018			
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	PROVENTI E ONERI FINANZIARI (di cui Proventi finanziari)	11	29
17	Interessi e altri oneri finanziari	627	2.113
Totale proventi e oneri finanziari		638	2.142

#### Oneri finanziari

Gli importi interessano quasi esclusivamente le Controllate ANM ed in particolare oneri finanziari maturati sulle anticipazioni bancarie richieste per la gestione ordinaria delle attività di esercizio in periodi di insufficienti disponibilità liquide immediate.

#### Imposte sul reddito

Il dettaglio delle imposte sul reddito è riportato al punto 12 della presente nota integrativa.

#### 5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 5)

Le informazioni in merito alle partecipazioni possedute direttamente in imprese collegate ed altre imprese sono riportate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

#### 6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 co. 1 n. 6)

Non esistono crediti superiori a cinque anni, nell'ambito dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni si rileva la quota parte del mutuo della controllata per l'acquisto degli immobili destinati alle ex sede sociale della società, garantiti da ipoteca sugli immobili i debiti e i crediti dell'esercizio sono relativi tutti all'area geografica Italia.

#### 6Bis. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 co. 1 n. 6-BIS)

Non sussistono

#### 6Ter. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 co. 1 n. 6-TER)

Non sussistono

#### 7. RATEI E RISCOI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 co. 1 n. 7)

Per quanto riguarda la voce "ratei e riscoti" dell'attivo e del passivo patrimoniale si rinvia per il

relativo commento alle sezioni specifiche di cui alla presente nota integrativa

Per quanto riguarda la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale si rimanda alla sezione Fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altre riserve" del patrimonio netto si rimanda alla sezione specifiche di cui alla presente nota integrativa

**8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 co. 1 n. 8)**

Non sussistono.

**9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 co. 1 n. 10)**

Il dettaglio è stato già fornito in precedenza. I ricavi sono tutti realizzati in Italia

**10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 11)**

Non sussistono.

**11. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 co. 1 n. 12)**

La voce risulta già commentata in precedenza

**12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 co. 1 n. 14)**

	31/12/2017	31/12/2018
Imposte sul reddito d'esercizio		
Imposte correnti	397	39
<b>Totale imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>397</b>	<b>39</b>

Non si sono accantonate le imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile n° 25)

Le imposte correnti riguardano l'IRAP della controllata per euro 160 mila e per Napoli Holding per euro 36 mila circa e l'IRPEF della Controllata per euro 799 mila e della controllante per euro 27 mila. Con riferimento alla controllata, l'imponibile fiscale Irpef è parzialmente compensato da una perdita fiscale progressiva. Non si accantonano imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC 25).

**13. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)**

Nel corso dell'esercizio 2018 si è registrata la seguente variazione:

	31/12/2017		31/12/2018	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Napoli Holding	4			4
ANM	2.495	3	281	2.177
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>3</b>	<b>281</b>	<b>2.181</b>
	31/12/2017		31/12/2018	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Direnti	8		1	8
Quadri	72	5	73	81
Impiegati/operai	2.397	2	247	2.112
<b>Totale dipendenti</b>	<b>2.477</b>	<b>7</b>	<b>221</b>	<b>2.201</b>



Il contratto nazionale di lavoro applicato al 31/12 è quello del settore auto ferroviario per ANM e del settore commercio per Napoli Holding Srl

La diminuzione del personale di Gruppo di 258 unità, rispetto al precedente esercizio, si riferisce all'ANM.

Per quanto riguarda la Napoli Holding non vi sono state variazioni rispetto al 2017

#### 14. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 co. 1 n. 16)

Al sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio 2018 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale sono ripartiti come segue:

Valori espressi in Euro (000)		31/12/2018	31/12/2017
<b>Compensi amministratori e sindaci</b>			
Organi Amministrativi		109	103
Collegi Sindacali		157	157
<b>Totale</b>		<b>266</b>	<b>260</b>

#### 15. COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE (ART. 2427 co. 1 n. 16-bis)

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale dei conti è pari ad Euro 6 mila.

#### 16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 co. 1 n. 17)

Il capitale della società al 31/12/2018 della Napoli Holding Srl è pari a Euro 15.262.735 e risulta interamente versato.

#### 17. AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 co. 1 n. 18)

Non sussistono

#### 18. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari

#### 19. FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)

Con riferimento alle controllate, vi sono stati finanziamenti effettuati dai soci

#### 20. PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 20)

Non sussistono

#### 21. FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 21)

Non sussistono

#### 22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 co. 1 n. 22)

Non sussistono

#### 22. bis. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 co. 1 n. 22. bis)

I rapporti intercorsi con le parti correlate, nel corso dell'esercizio 2018, riguardano il Consorzio Unico Campania e il Comune di Napoli. Tali rapporti sono stati di natura commerciale, conclusi a condizioni di mercato.

#### 22. ter. OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 co. 1 n. 22. ter)

Non sussistono.

**22. quater FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2427 co. 1 n. 22. quater)**

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

**23. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE DELLE IMMOB. FINANZIARIE DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 bis)**

Non sussistono strumenti finanziari derivati

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**24. DIREZIONE E COORDINAMENTO (art.2497 bis co 4)**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la Società è controllata per il 100% dall'Ente "Comune di Napoli" ed è soggetta alla direzione e al coordinamento dello stesso Ente "Comune di Napoli"

In conformità di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del rendiconto 2014 del Comune di Napoli (Euro Migliaia)

Descrizione importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.098.681
Spese impegnate	3.811.856
Risultato finale di competenza	286.825
Risultato di amministrazione	1.845.668

**25. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED IMPEGNI ASSUNTI**

ANM S.p.A. possiede valori di beni ex atan in uso per 277.134 euro/migliaia

Tutti i valori del patrimonio Atan ancora in uso erano iscritti tra i conti d'ordine ad ora esposti tra le informazioni della presente nota. Trattasi del valore certificato nei bilanci della ex Municipalizzata al 26/06/1996, e corso tale riportato nei bilanci dei successivi esercizi sino ad ora.

Anni spa detiene altresì polizze fidejussoria per un valore di 53.578 euro/migliaia.

**26. PROROGA TERMINE PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Il ricorso al maggior termine si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata

**27. APPENDICE**

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato economico del Gruppo

In allegato si riportano i prospetti contenenti i rapporti intercompany risultanti dal bilancio 2014 della Controllata ANM.

Napoli, 10 luglio 2015  
Napoli Holding Srl

L'Amministratore Unico - *dr. Amédéo Manzo*

Controllanti				
Società	Crediti 31.12.18	Debiti 31.12.18	ricavi 2018	costi 2018
Comune di Napoli	83.292	21.205	4.001	5.461
Napoli Habitat	73.275	536	101.477	189
	97.239	17.447	105.558	5.630

Collegate				
Società	Crediti 31.12.18	Debiti 31.12.18	ricavi 2018	costi 2018
Consorzio	9.406	590	43.918	3.955
	9.406	592	43.918	3.955

Società controllate dalle controllanti				
Società	Crediti 31.12.18	Debiti 31.12.18	ricavi 2018	costi 2018
ABC	3	470	1	416
Aifa	123	-	960	-
Alpis	-	-	-	-
Napoli Servizi	-	-	-	-
Napoli Sociale	13	-	-	-
Terma di Agropoli	-	25	-	-
Mostra Oltremare	-	-	-	-
	139	495	961	416

